CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

♦♦♦♦♦

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 16 del 13/03/2026

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO:"APPROVAZIONE RELAZIONI IN ATTUAZIONE ALL'ART. 30 D.LGS 23 DICEMBRE 2022, N. 201 – VERIFICA PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVAZA ECONOMICA. – RICOGNIZIONE AL 31.12.2024". -

L'anno **duemilaventisei (2026)** il giorno **13 (tredici)** del mese di **Marzo** dalle ore 18:00 e ss., in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale del 06/03/2026 n. 15001, notificata a norma di legge, il Consiglio Comunale in seduta pubblica in seconda convocazione.
All'inizio della seduta, risultano presenti\assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

n.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.	n.	CONSIGLIERI	Pres	ass.
1	STUPPIA Salvatore		X	9	CRAPAROTTA Pietro	X	
2	VIOLA Vincenza	X		10	ITALIA Maria	X	
3	CELIA GIROLAMO Giuseppe	X		11	STALLONE Antonino	X	
4	ERRANTE PARRINO Giuseppe		X	12	SAMMARTANO Francesco Giuseppe Rosario	X	
5	VIVONA Barbara Anna Rita	X		13	ROCCOLINO Salvatore		X
6	DI BELLA Monica		X	14	MILAZZO Rosalia	X	
7	MARCHESE Gabriella	X		15	IMPALLARI Giovanni	X	
8	CATALANOTTO Gaspare	X		16	PELLERITO Vita Alba	X	

Presiede l'adunanza il Presidente, Celia Girolamo Giuseppe.

Partecipa il Vice Segretario Generale, Avv. Simone Marcello Caradonna.

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16- **Presenti n. 12 - Assenti n. 4 (Stuppia, Errante Parrino, Di Bella, Roccolino).**

Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco, l'Ass. Rosalia Ventimiglia, l'Ass. Davide Brillo e l'Ass. Mariano Palermo.

Il **Presidente del Consiglio** alle ore 18.11 invita il **Vice Segretario Generale Avv. Simone Marcello Caradonna** a chiamare l'appello nominale ed accertato che, all'esito dello stesso, il numero dei presenti (12) è tale da determinare la validità della seduta, nomina gli scrutatori nelle persone dei **Consiglieri Pellerito, Milazzo e Impallari.**

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del 5° punto all'O.d.G. "*Approvazione relazioni in attuazione all'art. 30 D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 – Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Ricognizione al 31.,12.2024*", richiamando il parere favorevole della III Commissione Consiliare Permanente, espresso con votazione unanime dei componenti presenti, di cui al verbale n. 4 del 13 febbraio 2026.

Di seguito il **Presidente del Consiglio** invita la Consigliera Italia, nella qualità di Presidente della III C.C.P., a relazionare sul lavoro svolto dalla predetta Commissione. La stessa riferisce che la delibera riguarda la ricognizione periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica prevista dalla normativa. I servizi analizzati sono: servizio idrico, igiene urbana, illuminazione pubblica, trasporto pubblico. Per l'igiene urbana il servizio è in proroga alla ditta Sager; non emergono criticità rilevanti, se non il problema degli abbandoni di rifiuti. La raccolta differenziata ha raggiunto l'86%. L'illuminazione pubblica è affidata in concessione a Enel Sole SRL tramite convenzione CONSIP; il servizio funziona regolarmente, ma si registrano blackout dovuti alla vetustà delle linee. Il servizio idrico è gestito direttamente dal Comune poiché l'ATI idrico di Trapani non ha ancora provveduto all'affidamento del servizio. Gli interventi vengono effettuati tramite accordi quadro per manutenzioni e riparazioni. Il trasporto pubblico locale è finanziato con fondi della Regione Siciliana e non presenta particolari criticità.

Entra il Consigliere Errante Parrino – Presenti 13 Assenti 3 ***(Stuppia, Di Bella, Roccolino)***

Sull'argomento in trattazione il Presidente del Consiglio invita l'Amministrazione comunale ad intervenire. Prende la parola **l'Assessore Davide Brillo** che conferma quanto precedentemente illustrato dalla Consigliera Italia. Sottolinea i risultati positivi della raccolta differenziata e il lavoro svolto nella gestione delle criticità del servizio idrico nonostante la riduzione delle forniture regionali. Evidenzia che gli abbandoni di rifiuti restano un problema diffuso. L'illuminazione pubblica è gestita da Enel Sole con interventi sui guasti, mentre per il trasporto pubblico non ci sono ulteriori osservazioni.

Interviene il Consigliere Impallari che esprime apprezzamento per il lavoro espletato dalla Presidente della III Commissione Maria Italia. Chiede chiarimenti sulla manutenzione della rete idrica, segnalando perdite d'acqua in diversi punti della città e chiedendo informazioni sull'istanza di finanziamento per l'installazione dei contatori.

L'Assessore Davide Brillo risponde che l'Amministrazione è impegnata nella manutenzione della rete

idrica, attualmente molto datata. La ditta incaricata interviene per riparare le perdite. Per i contatori intelligenti è stato presentato un progetto alla Regione Siciliana tramite ATI e si è in attesa di riscontro.

Il Consigliere Francesco Sammartano segnala che sono stati effettuati interventi per il ripristino di quattro pozzi che avevano subito guasti o cedimenti. Sottolinea tuttavia la presenza di sabbia rossastra nei filtri delle abitazioni, problema segnalato da diversi cittadini e che richiederebbe verifiche e pulizie della rete idrica.

Il Vice Segretario Generale invita la Presidenza a dare lettura della proposta di delibera in argomento.

La Consigliera Barbara Vivona legge integralmente la proposta di deliberazione che richiama la normativa sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, la ricognizione periodica prevista dall'articolo 30 del D. Lgs. 201/2022 e la pubblicazione della relazione sul sito istituzionale e sul portale ANAC.

Il Presidente del Consiglio, in assenza di altri interventi, passa alle dichiarazioni di voto.

La Consigliera Enza Viola annuncia voto favorevole, riconoscendo la chiarezza della relazione. Auspica però che in futuro la ricognizione venga presentata con maggiore tempestività e che venga prestata attenzione anche alle difficoltà dei cittadini nell'accesso ai servizi, in particolare al servizio idrico.

Il Presidente del Consiglio, in assenza di altri interventi, passa alla votazione della proposta di delibera avente ad oggetto: "***Approvazione relazioni in attuazione all'art. 30 D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 – Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Ricognizione al 31.12.2024"***, per appello nominale richiesto dalla Consigliera Viola.

All'esito dello stesso risulta:

Consiglieri	**13**	
Favorevoli	**13**	**Celia, Vivona, Craparotta, Italia, Sammartano, Milazzo, Impallari, Pellerito, Viola, Errante Parrino, Marchese, Catalanotto, Stallone**

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei presenti, su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati con l'assistenza degli scrutatori

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "***Approvazione relazioni in attuazione all'art. 30 D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 – Verifica periodica della situazione***

*gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Ricognizione al 31.12.2024***"**

****

Il Presidente del Consiglio considerata la richiesta di immediata esecutività contenuta nella proposta, al fine di definire l'iter, invita il Consiglio a votare, per alzata e seduta (chi è favorevole rimane seduto chi è contrario si alzi), per dichiarare immediatamente esecutiva l'adottata deliberazione.

Visto l'esito della votazione espressa sulla proposta di deliberazione, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

Consiglieri	**13**	
Favorevoli	**13**	**Celia, Vivona, Craparotta, Italia, Sammartano, Milazzo, Impallari, Pellerito, Viola, Errante Parrino, Marchese, Catalanotto, Stallone,**

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei presenti su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati,

APPROVA

La proposta e per l'effetto, dichiara l'adottata deliberazione immediatamente esecutiva.

****

Il Presidente del Consiglio, in assenza di altri interventi, chiude la trattazione del punto.

****

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente
F.to Celia Girolamo Giuseppe

La Consigliera Anziana
F.to Vincenza Viola

Il Vice Segretario Generale
F.to Simone Marcello Caradonna

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Ai sensi dell'art.12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetrano, lì 13/03/2026

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Simone Marcello Caradonna

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

dal_____al_____

Castelvetrano, lì_____

IL MESSO COMUNALE

_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il_____dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma1°, della L.R. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

CITTÀ DI CASTELVETRANO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

DIREZIONE V
Servizi a Rete ed Ambiente

VIII Direzione
Polizia Municipale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione relazioni in attuazione all'art. 30 D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. - Ricognizione al 31.12.2024.

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del_____ con deliberazione n._____

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 1, della L. R. 44/91:

- ❑ NO
- ❑ SI

Li_____

Li 04 DIC. 2025

L'ASSESSORE RELATORE
Avv. Davide Brillo

L'UFFICIO PROPONENTE
Dott. Vincenzo Caime

I RESPONSABILI DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere: FAVOREVOLE

Data 04 DIC. 2025

ILResponsabile Dott. Vincenzo Caime

IL Responsabile Dott. Antonio Ferracane

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data 04 DIC 2025

IL RESPONSABILE
Dott. Andrea Antonino Di Como

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA: €_____

AL CAP._____ IPR N._____

Data,_____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

I RESPONSABILI DELLA V E VIII DIREZIONE

VISTI:

- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;
- il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

RICHIAMATI:

- l'art. 42 del D.lgs. 267/2000 (TUEL);
- il D.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il Decreto n. 639 del 31/8/2023 recante "Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D.lgs. n. 201 del 2022" (Ministero delle Imprese e del Made in Italy);

RILEVATO che l'art. 2, lett. c), del D.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del D.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali;

CONSIDERATO che l'art. 30 del D.lgs. 201/2022 prevede che i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

APPURATO:

- che tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato D.lgs. 201/2022;
- rileva, altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui allart. 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;

PRESO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo Decreto è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «*Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL*», dando evidenza della data di pubblicazione;

- del contenuto dell'articolo 8 del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal Decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;
- che, in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;
- che con l'adozione del presente provvedimento ricognitivo non sorge alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto per l'Ente;
- del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante "*Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201*";
- che le direzioni interessate alle procedure gestionali inerenti gli adempimenti disciplinati dal Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, in particolare quelli individuati all'art. 30, sono la V Direzione "Servizi a Rete ed Ambiente" e la IX Direzione "*Vigilanza e Controllo del Territorio*";

VISTA la Relazione sulla verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica redatta dal Responsabile della V Direzione Organizzativa "Servizi a Rete ed Ambiente" - Allegato "A";

VISTA la Relazione sulla verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica redatta dal Responsabile della IX Direzione Organizzativa "*Vigilanza e Controllo del Territorio*" - Allegato "B";

PROPONE

al Consiglio Comunale

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **DI APPROVARE**, in attuazione dell'art. 30 del D.lgs. 201/2022, le Relazioni di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica allegate - sub "A" e "B" - alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

2) **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'ANAC attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica.

3) **DI DICHIARARE**, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

IL RESPONSABILE DELLA V DIREZIONE
(Dott. Vincenzo Caime)

IL RESPONSABILE DELLA VIII DIREZIONE
(Dott. Antonio Ferracane)

A

CITTÀ DI
INTERNAL
CASTELVETRANO
SELINUNTE
Libero Consorzio Comunale di Trapani

V DIREZIONE
ORGANIZZATIVA
"Servizi a Rete ed
Ambiente"

Codice Fiscale 8100121 081 4 Partita I.V.A. 0029648 081 7

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

E

ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE

RICOGNIZIONE AL 12/2024

Servizi gestiti dalla V Direzione Organizzativa
"Servizi a Rete ed Ambiente"
1) GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI
2) GESTIONE SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE
3) GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 3

1.1 DEFINIZIONI 3
1.2 L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE 4
1.3 LE MODALITÀ DI GESTIONE 5
1.4 IL CONTRATTO DI SERVIZIO 6
1.5 GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DI CUI ALL'ART. 30. COMMA 2 DEL D.LGS N. 201/2022 7

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL (SERVIZI PUBBBLICI LOCALI) 8

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 9

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA 11

4.1 IGIENE URBANA 12
A) Premessa 12
B) Natura e descrizione del servizio pubblico locale 16
C) Contratto di servizio: 17
D) Sistema di monitoraggio - controllo 20
E) Identificazione soggetto affidatario 20
F) Andamento economico 20
G) Qualità del servizio 22
H) Obblighi contrattuali 22
I) Considerazioni finali 23
4.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA 25
A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale 25
B) Contratto di servizio 26
C) Sistema di monitoraggio - controllo 34
D) Identificazione soggetto affidatario 35
E) Andamento economico 35
F) Qualità del servizio 36
G) Obblighi contrattuali 36
I) Considerazioni finali 36
4.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 37
a) I servizi a rete e la disciplina del settore idrico 37
b) La forma di gestione e i piani finanziari 37
c) La forma di gestione del Servizio idrico Integrato nel comune di Castelvetrano (contratto di servizio). 42
c) Identificazione soggetti aggiudicatari: 44
d) Il contratto di servizio e la tutela degli utenti 46
e) qualità del servizio - La carta dei servizi e gli obblighi di trasparenza del gestore 47
f) Le tariffe 47

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;

b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, **manutenzione strade,** servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.

c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo*

economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività`", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) **servizi a rete:** sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: **servizio idrico**, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405).

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la

prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;

b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;

d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete,** alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF),** asseverato, da aggiornare triennalmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

b) gli obblighi di servizio pubblico;

c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;

d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;

e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli adempimenti previsti di cui all'art. 30. Comma 2 del D.lgs n. 201/2022

Il Segretario Generale del Comune con nota prot. Gen. n. 507 del 19.12.2023 ha disposto di volere procedere agli adempimenti gestionali connessi alla ricognizione per l'anno 2023 dei servizi con la redazione di una:

- **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali**. *I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;*

  a) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazione delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL (SERVIZI PUBBBLICI LOCALI)

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

A. economico;
B. della qualità del servizio;
C. dell'efficienza;
D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Castelvetrano (V Direzione Organizzativa "Servizi a Rete ed Ambiente"), distinguendo in base:

a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCCETTO A VERIFICA PERIODICA
6	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI
7	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
8	Illuminazione pubblica	Concessione	Si	SI	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Castelvetrano i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	Direzione organizzativa competente
5	Igiene urbana	Appalto	RTI Sager s.r.l. – Eco Burgus s.r.l.	5 anni	V Direzione
6	Illuminazione pubblica	Concessione	Enel Sole s.r.l.	9 anni	V Direzione
7	Idrico Integrato	Appalti	Diverse ditte specializzate che hanno operato in vari campi della manutenzione della rete idrica, dei pozzi comunali, delle fognature, delle stazioni di sollevamento acque reflue e del depuratore di Marinella di Selinunte	I contratti di servizio si riferiscono sempre a piccolo affidamenti gestionali a diverse imprese	V Direzione

4.1 IGIENE URBANA

A) Premessa

Nel riordino dello scenario gestionale del ciclo dei rifiuti in Sicilia concepito dalla legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, "*Piano regionale di Gestione dei rifiuti in Sicilia*", è stato statuito all'art.6 che in attuazione di quanto disposto dall'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale costituiscono, per ogni A.T.O., una società consortile di capitali per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa con la presente legge.
Le società saranno denominate "Società di regolamentazione del servizio di gestione rifiuti", da qui l'acronimo S.R.R.
La S.R.R. è chiamata dalla legge a svolgere, conseguentemente, funzioni di organizzazione in ordine alla gestione dei rifiuti in ambito provinciale, ponendosi l'obiettivo di bypassare la frammentazione e la singolarità delle gestioni, di conseguire economicità di gestione, di porsi a garanzia della efficienza ed efficacia del servizio e di advenire ad una auspicabile autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani, all'interno del territorio provinciale dell'A.T.O. di riferimento.
Nello specifico, competono alla stessa S.R.R. l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento del Piano d'Ambito, e l'individuazione dei soggetti cui affidare la gestione del servizio e la gestione (e/o eventuale realizzazione) degli impianti necessari all'autosufficienza dell'intero ciclo.
Il legislatore siciliano ha poi aggiunto il comma 2-ter all'art. 5 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, introdotto dall'art. 1, comma 2, della legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3, articolo che sancisce la facoltà in capo ai Comuni di procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, secondo le procedure indicate dallo stesso articolo.
Infatti, l'articolo 1, comma 2, della L.R. n.3/2013, statuisce specificatamente che i Comuni, in forma singola o associata, e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, possono procedere all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (Aree di Raccolta Ottimali) A.R.O. e di un corrispondente Piano di intervento atto a dimostrare che l'organizzazione del servizio nell'A.R.O. rispetti i principi di differenziazione, efficienza, adeguatezza ed efficacia.
Conseguentemente, il piano d'intervento è lo strumento di programmazione attraverso il quale le linee strategiche individuate e delineate nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti vengono tradotte in un complesso di interventi che, coerentemente al Piano d'Ambito della S.R.R. di appartenenza, garantiscano la sostenibilità economico-finanziaria della gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito di Raccolta Ottimale.
Nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito da parte delle S.R.R, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti in Sicilia nonché la cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito, con l'emanazione della Direttiva n. 2/2013, l'Assessore Regionale all'Energia ed Ai Servizi di Pubblica Utilità ha individuato un iter abbreviativo finalizzato

ad avviare con maggior celerità il quadro organizzativo definito all'art. 5, comma 2-ter della L.R. 9/2010, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti da parte dei comuni.
La richiamata Direttiva n. 2/2013, dunque, formula le "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito".
Le suddette linee di indirizzo sono quelle predisposte dal Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti in data 4 aprile 2013 e rilevate dalla Giunta Regionale con apposito atto deliberativo n. 143 del 22 aprile 2013.
Le direttive sopra indicate, nel ritrattare le modalità di perimetrazione degli A.R.O. già in precedenza illustrate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi dì Pubblica Utilità con l'emissione della Direttiva n. 1/2013, le quali devono essere recepite nel Piano d'Ambito e devono, pertanto, essere coerenti con le indicazioni del Piano stesso, evidenziano che "... *l'attuazione del processo di pianificazione di cui sopra comporterebbe la subordinazione, da un punto di vista temporale e contenutistico, dell'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani da parte dei comuni a delle aggregazioni di A.R.O. rispetto all'adozione del Piano d'Ambito.*
Prima di procedere all'affidamento del servizio, i comuni dovrebbero attendere, infatti, l'adozione del Piano da parte delle S.R.R., nonché la necessaria approvazione da parte dei competenti organi regionali.
Con delibera di G.M. n. 210 del 05/06/2013, ratificata dal C.C. con delibera n. 45 del 06/08/2013, è stato delimitato l'ARO coincidente con il perimetro del territorio comunale di Castelvetrano.
Nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito, quindi, il comune per la redazione del Piano di Intervento relativo all'organizzazione del servizio nell'A.R.O. si è attenuto alle indicazioni di cui alla Linee Guida emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Si riporta nel seguito il percorso amministrativo dell'appalto "*Servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O. "Comune di Castelvetrano*".
Esso è così riepilogabile:

- con Deliberazione della Giunta Municipale n. 365 dell'1.09.2014 è stato approvato il piano di intervento relativo al "Piano di Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del comune di Castelvetrano" in attuazione all'art. 5, comma 2 – Ter della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'Ambito;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario, Dott. Francesco Messineo, (con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale) n. 28 del 06/07/2016 si è preso atto del Piano di Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti

urbani nell'ARO coincidente con il territorio del comune di Castelvetrano, approvato con Decreto del D.D.G. n. 1996 del 27.11.2014 del Dirigente Generale, Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio V - Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti, e sono stati approvati il Capitolato d'Oneri e il quadro economico di spesa;

- con Provvedimento Dirigenziale del III Settore – Uffici Tecnici n. 515 del 13.07.2016 – "Determina a Contrarre" – in conformità a quanto disposto con il superiore Decreto Dirigenziale regionale, sono state disciplinate le procedure di gara da adottare per l'affidamento del servizio ed approvato lo schema di bando di gara e del relativo schema di disciplinare, nonché il connesso impegno di spesa per l'indizione della gara per l'importo a base d'asta di € 19.860.774,67, oltre ad € 405.321,93 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Il tutto oltre IVA, per un complessivo di € 20.266.096,60;

- con Provvedimento Dirigenziale del III Settore – Uffici Tecnici n. 824 del 10.11.2016 è stato modificato e integrato il provvedimento Dirigenziale n. 515 del 13.07.2016, con approvazione del nuovo disciplinare di gara, redatto in base alla necessità di comprendere i collegamenti con il sopravvenuto DGUE di cui alla Circolare Assessoriale del 18.07.2016;

- la gara è stata esperita dalla Commissione UREGA di Trapani, alla quale ha fatto seguito il verbale di gara unico, espletato in 22 sedute, di aggiudicazione provvisoria del "servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O. Comune di Castelvetrano" alla RTI: SENESI SpA (mandataria) – ECO BURGUS Srl (mandante), con sede legale in Porto Sant'Elpidio (FM), via Ungheria n. 20, che ha offerto un ribasso del 4,60% sull'importo a base d'asta di € 19.860.774,67, quindi un prezzo di offerta pari a € 18.947.179,03, oltre ad € 405.321,93 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

- con determinazione Dirigenziale del II Settore - Uffici Tecnici n. 456 del 17/07/2017, si è provveduto ad approvare il verbale unico di gara dell'UREGA e si è proposta l'aggiudicazione provvisoria in favore dell'RTI SENESI SpA – ECO BURGUS Srl;

- con Provvedimento Dirigenziale n. 701 del 22.12.2017 si è provveduto ad aggiudicare definitivamente il predetto servizio alla citata RTI Senesi - Eco Burgus, garantendone l'espletamento;

- con nota prot. 7529 del 30.01.2018, acquisita al protocollo generale del Comune in data 31.01.2018, l'Ufficio Territoriale del Governo di Trapani ha comunicato che la Prefettura di Fermo ha adottato, in data 22.01.2018, un'informativa antimafia di contenuto interdittivo nei confronti della ditta SENESI SpA, obbligando la Stazione appaltante a porre in essere i consequenziali atti di revoca dell'aggiudicazione, sì come disposti con provvedimenti Dirigenziali del II Settore – Uffici Tecnici n. 701 del 22/12/2017 e 72 dell'1.2.2018;

- a seguito al provvedimento di revoca dell'aggiudicazione definitiva (provvedimento Dirigenziale n. 72 dell'1.02.2018), la Società mandante della costituita RTI SENESI SpA - ECO BURGUS S.R.L. ha chiesto, in data 06.02.2018, con nota prot. n. 5758, l'autorizzazione alla surroga della mandataria interdetta, in applicazione dell'art. 48, commi 17-19 ter del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

- nelle more del procedimento, la Senesi SpA, oltre ad impugnare l'interdittiva Prefettizia dinanzi al TAR Marche – Ancona – ottenendo la sospensione del provvedimento con reiterate Ordinanze cautelari, ha impugnato, dinanzi al TAR Sicilia – Palermo, il provvedimento Dirigenziale di revoca dell'aggiudicazione dell'appalto in argomento, non ottenendo quanto richiesto, stante che con sentenza n.1549/2018 l'adito Collegio ha rigettato il promosso ricorso:

- avverso la suddetta decisione, la Senesi SpA ha interposto gravame dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa, in attesa che il TAR Marche – Ancona – assumesse in decisione l'assorbente ricorso all'interdittiva Prefettizia, poi definito con sentenza di rigetto n. 207 del 13.4.2019;

- anche il contenzioso, nelle more parallelamente insorto tra la Eco Burgus Srl ed il Comune di Mazara del Vallo, avente ad oggetto il diniego all'autorizzazione alla surroga della mandataria interdetta (Senesi SpA), in applicazione dell'art. 48, commi 17-19 ter del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, si è definito con decisione adottata dal Consiglio di Giustizia Amministrativa n. 706 del 26.7.2019, con la quale, in accoglimento del gravame, promosso dalla Eco Burgus Srl, il Collegio di seconde cure ha riformato la sentenza del TAR Palermo n. 799 del 6.4.2018, dichiarando legittimo il ricorso all'istituto dell'autorizzazione alla surroga della mandataria interdetta, in applicazione dell'art. 48, commi 17-19 ter del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, si come espressamente indicato in parte motiva delle citata decisione;

- pertanto, con nota prot. n. 9597 del 22.02.2018, la ECO BURGUS, ha designato, ai sensi e per gli effetti della su citata norma, quale mandataria la SAGER S.r.l., con sede legale in San Giovanni al Natisone (UD), P.I. 01331610301, in sostituzione dell'interdetta SENESI SpA;

- con determinazione n. 189 del 25.09.2019 del Responsabile della IX Direzione Organizzativa "Servizi Ambientali", è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva in favore della nuova RTI costituita da SAGER Srl – ECO BURGUS Srl;

- in data 30.10.2019 si è provveduto all'avvio dell'esecuzione del Contratto in via d'urgenza a partire dal 1.11.2019, come da verbale redatto in pari data;

- che in data 20.12.2019 è stato stipulato contratto rep. n. 8498 del 20.12.2019, registrato al n. 2649 serie 1T del 20.12.2019, del "*servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O. Comune di Castelvetrano*", dell'importo contrattuale di € 19.352.500,96, di cui € 18.947.179,03 per importo dei servizi ed € 405.321,93 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, il tutto oltre iva al 10% per € 1.935.250,096.

B) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani è attualmente gestito da un unico operatore tramite affidamento a seguito di procedura di evidenza pubblica.
Dal punto di vista espressamente tecnico l'appalto corrente relativo al "*Servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O. Comune di Castelvetrano*", prevede in linea generale le qui di seguito elencate operatività:

1) Raccolta diffusa con il metodo porta a porta dei rifiuti in tutto il territorio comunale;
2) Servizio di trasferimento dei rifiuti raccolti agli impianti di destinazione finale;
3) Servizio di rimozione dei rifiuti abbandonati e microdiscariche;
4) Servizio di spazzamento meccanizzato e misto;
5) Lavaggio delle strade e delle piazze con pavimentazioni di pregio;
6) Diserbo erbe infestanti dei cigli stradali;
7) Servizio di raccolta e ritiro a domicilio dell'utenza degli ingombranti, beni durevoli e RAEE;
8) Servizio di derattizzazione e disinfestazione;
9) Pulizia spiagge;
10) Altri servizi di igiene pubblica;

Relativamente alla parte economica si richiamano le direttrici regolatorie contenute nel MTR-2 allegato alla Delibera Arera n. 363/2021/R/rif.

Con l'introduzione della regolazione ARERA nel contesto del ciclo integrato dei rifiuti, infatti, la determinazione della parte economica vede una procedura determinata a livello regolatorio nazionale.
La S.R.R. Trapani Provincia Sud S.P.A., nella qualità di Ente territorialmente competente (ETC), ha provveduto alla verifica ed approvazione del Piano Economico Finanziario per il secondo periodo regolatorio (2022-2025).
Dal punto di vista contrattuale il servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani è garantito dal RTI Sager. S.r.l. – Eco Burgus s.r.l. in forza di un affidamento tramite gara pubblica.
In data 20.12.2019 è stato stipulato contratto rep. n. 8498 del 20.12.2019, registrato al n. 2649 serie 1T del 20.12.2019, del *"servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O. Comune di Castelvetrano"*, dell'importo contrattuale di € 19.352.500,96, di cui € 18.947.179,03 per importo dei servizi ed € 405.321,93 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, il tutto oltre iva al 10% per € 1.935.250,096.

C) Contratto di servizio:

Oggetto:

Il *"servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O. Comune di Castelvetrano"*.
In linea espressamente generale la descrizione dei servizi di igiene vengono riassunti nel paragrafo anzidetto B)

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

Come anticipato in premessa, con determinazione n. 189 del 25.09.2019 del Responsabile della IX Direzione Organizzativa "Servizi Ambientali", è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva in favore della nuova RTI costituita da SAGER Srl – ECOBURGUS Srl.
In data 30.10.2019 si è provveduto all'avvio dell'esecuzione del Contratto in via d'urgenza a partire dal 1.11.2019, come da verbale redatto in pari data.
In data 20.12.2019 è stato stipulato contratto rep. n. 8498 del 20.12.2019, registrato al n. 2649 serie 1T del 20.12.2019, dell'importo contrattuale di € 19.352.500,96, di cui € 18.947.179,03 per

importo dei servizi ed € 405.321,93 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, il tutto oltre iva al 10% per € 1.935.250,096.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

L"importo contrattuale per i cinque anni di servizio ammonta complessivamente a € 19.352.500,96, di cui € 18.947.179,03 per importo dei servizi ed € 405.321,93 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, il tutto oltre iva al 10% per € 1.935.250,096.
In ragione di quanto esplicitato prima l'importo annuale (canone di servizio) ammonta a 1/5, pertanto a € 3.870.500,19, di cui € 3.789.435,81 per importo dei servizi ed € 81.064,39 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Per l'anno corrente 2024 in osservanza all'art. 16 "revisione" del capitolato speciale di appalto del progetto, che espressamente riporta: "*il canone annuo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto, così come l'elenco dei prezzi offerti con costi unitari (costo personale, nolo orario mezzi, ecc) sono assoggettati alla revisione periodica del prezzo a seguito dell'inflazione. La quantificazione degli importi revisionati dovuti è effettuata: per il 60% dell'importo del canone, secondo le variazioni del costo del personale rilevata da FISE – ASSOAMBIENTE, relative inquadrati nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello; per il 30% dell'importo del canone, secondo le variazioni dell'indice NIC dei trasporti depurato della componente "carburanti e lubrificanti" ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci "ISTAT": 070201 – Acquisto pezzi di ricambio, 070203 – manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto, 070204 - altri servizi relativi ai mezzi di trasporto; per il 10% dell'importo del canone, secondo le variazioni della componente "carburanti e lubrificanti" dell'indice NIC dei trasporti, ossia della voce 0702002 delle rilevazioni ISTAT. Si provvederà alla revisione a partire dal primo giorno dell'anno successivo alla data di avvio del servizio*", il canone annuo è stato rideterminato, rispetto all'anno solare 2023, come nel seguito:

Comune di Castelvetrano						
canone al 01.01.2023 (euro/anno)	4.265.424,03	data partenza		data calcolo		
		01/01/23		01/01/24		
incidenza	descrizione	Rif. dati dic-22		rif. dati dic-23	VARIAZIONE	canone revisionato al 01/01/23	canone revisionato al 01/01/24
60%	costo del personale rilevato da FISE – ASSOAMBIENTE, relativo agli inquadrati nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello	**43.736,52**		**44.358,97**	1,42%	2.496.295,96	2.531.743,36
30%	indice NIC dei trasporti depurato della componente "carburanti e lubrificanti" ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci "ISTAT":	valore indice (base 2015)	pesi 2022	valore indice (base 2015)	pesi 2023	3,73%	1.324.175,27	1.373.567,01
	070201 - Acquisto pezzi di ricambio	111,2	5341	115,8	7117			
	070203 - Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto	115,4	23381	120,0	29023			
	070204 - Altre servizi relativi ai mezzi di trasporto	110,5	13208	111,7	10538			
	combinazione ponderale	**113,27**		**117,49**				
10%	componente "carburanti e lubrificanti" dell'indice NIC dei trasporti, ossia della voce 0702002 - carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati - delle rilevazioni ISTAT	**120,90**		**122,60**		1,41%	444.952,80	451.226,63
100%							4.265.424,03	4.356.537,00
					variazione rispetto canone 2023 (euro)			91.112,97
					variazione rispetto canone 2023 (%)			2,136082%

Proroga tecnica:

E' stata concessa in data 30.10.2024 una proroga tecnica di 15 mesi, dal 01/11/2024 al 31/01/2026 del contratto rep. N. 8498 del 20.12.20219. Importo del contratto in proroga € 5.449,804, di cui € 5.335663,31 per servizi ed € 1144.140,69 per iva al 10%.

Criteri tariffari:

La tariffa è attualmente gestita, unitamente alle utenze, dalla VII Direzione "*tributi*" del comune di Castelvetrano che funge da gestore per tale parte di servizio.
La gestione della tariffa è di tipo tributo attraverso l'applicazione del regolamento comunale.

Principali obblighi posti a carico del gestore, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Il servizio affidato di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, nonché degli altri servizi di igiene, è soggetto a regolamentazione ARERA sulla qualità di cui alla Deliberazione 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/Rif.
Il comune di Castelvetrano con delibera di G.M. n. 143 del 15.07.2023 ha individuato lo schema regolatorio 1 della gestione del servizio rifiuti per il periodo 2022-2025 – (art. 3, tarif, allegato A della Deliberazione ARERA n. 15/2022/Rif.

Nell'ambito della regolamentazione della qualità dei servizi è stata predisposta la "Carta di qualità dei Servizi", istituito una piattaforma software per la gestione, configurata una sezione "trasparenza rifiuti" nel sito istituzionale dell'Ente al fine di inerire le informazioni preiste dall'allegato TITR alla delibera n. 444/19

D) Sistema di monitoraggio - controllo

Il servizio fin dalla fase di avvio è soggetto al monitoraggio da parte del Comune di Castelvetrano attraverso l'ufficio del Direttore per l'Esecuzione del Contratto e del Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto, a cui vengono affidati la gestione del controllo operativo attraverso i dettami imposti dal capitolato speciale di appalto, pertanto, dal contratto.

E) Identificazione soggetto affidatario

Il *"servizio quinquennale di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compreso quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O. Comune di Castelvetrano" è in atto affidato alle imprese in RTI* SAGER S.r.l., con sede legale in San Giovanni al Natisone (UD), P.I. 01331610301 *ed Eco Burgus s.r.l., con sede legale in Carini (PA), via Don Luigi Sturzo n. 234, P.iva 05660090829.*

F) Andamento economico

Come da regolamentazione ARERA il Comune di Castelvetrano ha provveduto a redigere ed approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) anni 2024 – 2025 con deliberazione di C.C. n. 54 del 18 LUGLIO 2024.
Il PEF di cui trattasi è stato poi regolarmente trasmesso e validato dalla SRR Trapani Provincia Sud s.p.a. nella qualità di Ente territorialmente competente (ETC).
Nel corso dell'esecuzione del contratto non si sono riscontrate anomalie o problematiche nell'equilibrio economico finanziario della gestione tali da comportare revisione straordinarie infra-periodo.
In appresso si riporta in tabella il PEF infra-periodo approvato relativo agli anni 2024 - 2025

CITTÀ DI CASTELVETRANO SELINUNTE
INTERNAL
Libero Consorzio Comunale di Trapani

V DIREZIONE ORGANIZZATIVA "Servizi a Rete ed Ambiente"

Codice Fiscale 8100121 081 4 Partita I.V.A. 0029648 081 7

	2024			2025		
	Castelvetrano			Castelvetrano		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	993.007	-	1.093.007	1.105.124	-	1.005.124
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	536.879	536.879	-	629.678	629.678
Costi dell'attività di trattamento e riciclo dei rifiuti urbani CTR	-	1.235.681	1.235.681	-	1.034.834	1.034.834
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	2.451.770	-	2.451.770	2.452.784	-	2.452.784
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COV^{EXP}_{TV}	-	-	-			-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COV^{EXP}_{TV}	-	-	-			-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-			-
Ricavi dalla vendita di materiale ed energia derivanti dai rifiuti AR	-	-	-			-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivanti dai rifiuti dopo sharing $b(AR)$	-	-	-			-
Ricavi derivanti da corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi a compensazione AR_a	445.579	-	445.579	408.726	-	408.726
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing $b(1+\omega)$	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti da corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi a compensazione dopo sharing $b(1+\omega)AR_a$	320.817	-	320.817	294.283	-	294.283
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$		86.763	86.763		62.407	62.407
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		177.257	177.257		166.451	166.451
Recupero della $\sum Ta$-$\sum Tmax$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE -1		-	-		-	-
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui all. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**3.223.961**	**2.036.580**	**5.260.541**	**3.163.625**	**1.893.369**	**5.056.994**
Costi dell'attività di spazzamento e lavaggio strade CSL	666.736	-	666.736	755.887	-	755.887
Costi dell'attività di gestione delle tariffe e degli utenti conguaglio $CARC$	-	113.649	113.649	-	108.755	108.755
Costi generali di gestione CGG	306.601	236.559	543.160	296.612	267.630	564.242
Costi relativi alla quota di ricavi tariffari rendicontata CCD		-	-		-	-
Altri costi CO_{AL}		218.702	218.702	-	328.474	328.474
Costi comuni CC	306.601	568.911	875.512	296.612	704.859	1.001.471
Ammortamenti Amm	2.651	-	110.651	99.851	-	99.851
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	30.443	30.443
di cui per costi di gestione post-operativa delle discariche			-			-
di cui per crediti	-	-	-	-	30.443	30.443
di cui per ulteriori previsioni da normativa di settore e da contratto di affidamento			-			-
di cui per altri non recuperati rispetto a norme industriali		-	-		-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	96.021	20.213	116.234	87.578	20.457	108.035
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{IC}		-	-		-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 31 del MTR-2 $CK_{proprietari}$		-	-		-	-
Costi d'uso del capitale CK	206.672	20.213	226.885	187.429	50.901	238.329
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COF^{EXP}_{TV}			-			-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COF^{EXP}_{TV}			-			-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9 del MTR COI^{EXP}_{TV}			-			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RCtot_{TF}$	9.252	29.455	20.207	8.830	24.717	15.882
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		472.228	472.228		464.272	464.079
Recupero della $\sum Ta$-$\sum Tmax$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			-			-
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui all. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**1.170.757**	**1.090.811**	**2.261.568**	**1.231.093**	**1.244.555**	**2.475.649**
$\sum Tga = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	4.664.625	3.442.179	8.126.803	4.565.738	3.463.712	8.029.450
$\sum Tan = \sum Va + \sum Fa$ dopo le detrazioni di cui all. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**4.394.718**	**3.127.391**	**7.522.109**	**4.394.718**	**3.137.924**	**7.532.643**
Grandezze tecnico-fisiche						
raccolta differenziata %			82%			82%
a [illegible]			10.819,12			10.819,12
costo unitario effettivo - Cueff (€/ton)			98,61			99,15
Benchmark di riferimento (€/ton) - (da assegnare il parametro del costo medio settoriale)			43,44			43,44
Coefficiente di gradualità						
valutazione raggiungimento obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00			0,00
valutazione raggiungimento efficacia dell'attività di ottimizzazione per il miglioramento della qualità γ_2			-0,15			-0,15
Totale γ			**-0,15**			**-0,15**
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$			**0,85**			**0,85**
Verifica del limite di crescita						
rpi			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X			0,20%			0,20%
eventi per miglioramento previsto della qualità QL_a			0,00%			0,00%
eventi per la valorizzazione a materiale del permetro gestionale PG_a			0,00%			0,00%
eventi per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%			0,00%
eventi per recupero inflazione CRI_a			3,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			**5,50%**			**2,50%**
$(1+\rho)$			**1,0550**			**1,0250**
$\sum Ta$			**7.522.109**			**7.532.643**
$\sum TVa$			4.537.795			5.260.541
$\sum TFa$			2.944.008			2.261.568
$\sum Ta$			**7.481.959**			**7.522.109**
$\sum Ta / \sum Ta_{-1}$			**1,0054**			**1,0014**
$\sum Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) delta ($\sum Ta$-$\sum Tmax$)			**7.522.109** -			**7.532.643** -
TVa dopo distribuzione delta ($\sum Ta$-$\sum Tmax$)	3.223.961	2.036.580	**5.260.541**	3.163.625	1.893.369	**5.056.994**
TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta$-$\sum Tmax$)	1.170.757	1.090.811	**2.261.568**	1.231.093	1.244.555	**2.475.649**
$\sum an (TVa+TFa$ dopo distribuzione delta ($\sum Ta$-$\sum Tmax$)	**4.394.718**	**3.127.391**	**7.522.109**	**4.394.718**	**3.137.924**	**7.532.643**
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			51.705			42.531
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			
$\sum TV_a$, totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			5.208.836			5.014.463
$\sum TF_a$, totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.261.568			2.475.649
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			7.470.404			7.490.112

G) Qualità del servizio

Il comune di Castelvetrano nell'anno 2023 ha approvato la carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani che contiene le modalità operative e le finalità attualmente vincolanti. Individua i principi, le regole, gli standard qualitativi dei servizi, al fine di tutelare le esigenze dell'utente, di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.
La Carta è stata approvata in conformità allo schema regolatorio 1, di cui alla Delibera dell'Autorità di regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) n. 15/2022 *"Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*.
Nella carta sono riportate le informazioni sulle corrette modalità di raccolta differenziata dei rifiuti e sulla metodologia di erogazione dei servizi offerti dal RTI affidatario del servizio di igiene urbana attivo nel territorio del comune di Castelvetrano.
La Carta infine rappresenta l'impegno del Comune e del RTI ad assicurare la qualità nei confronti dell'utente e dei fruitori dei servizi in genere, entro gli standard stabiliti nel documento ed agisce sulla chiarezza del rapporto e sulle strategie di miglioramento continuo dei servizi erogati nei confronti dell'utente.
Nella previsione di passaggio allo schema regolatorio 2 è in fase di studio un adeguamento del complesso degli atti regolatori.

H) Obblighi contrattuali

Relativamente all'esecuzione del servizio:
Al contratto in essere è allegato uno specifico capitolato speciale di appalto che prevede per tutte le operatività relativi ai servizi di igiene pubblica affidati al RTI Sager s.r.l. – Eco Burgus s.r.l. il complesso dei dettami regolatori dei vari servizi.
Relativamente a ciò si ritiene che l'impresa abbia operato in modo lineare e rispettoso degli obblighi contrattuali.

Relativamente gli adeguamenti al servizio:
Evidenziando la naturale propensione del servizio ad essere adeguato alla variabilità propria del bacino di utenza, in particolare per ciò che concerne il numero delle utenze da servire, ma anche per ciò che concerne la modifica del perimetro del servizio, sempre nel rispetto della regolamentazione ARERA e della normativa di settore, il dettato regolamentare prevede specifici

percorsi che dettagliano la modalità di adeguamento e rendicontazione del servizio, ponendo particolare attenzione all'equilibrio economico e finanziario del gestore.
Anche relativamente a tale punto si evidenzia disponibilità del RTI ai naturali adeguamenti inerenti la normale fluttuazione del servizio, sia in termini numerici che programmatici, evidenziando che lo stesso non ha richiesto procedure revisionali straordinarie infra-periodo, assicurando la continuità del servizio secondo gli obblighi contrattuali, salvo specifiche riprogrammazioni locali dettate da esigenze di natura straordinaria.

I) Considerazioni finali

La qualità del servizio è stata verificata tramite un sistema di controlli predisposto dalla V Direzione "Servizi a Rete ed Ambiente" meglio declinate dal (CSA), il cui gestore per l'anno 2024, come anzidetto, il RTI Sager s.r.l. – Eco Burgus s.r.l. in virtù della proroga concessa sopra richiamata e per i quali si sono adottati le seguenti modalità:
1) Il monitoraggio è stato effettuato internamente dagli uffici della V Direzione;
2) l'attività di controllo e verifica dei servizi prestati dal gestore è stata svolta sia in merito alla raccolta domiciliare porta a porta dei RR.SS.UU. differenziati e indifferenziati e sia sui servizi di spazzamento e di trasporto dei RSU prodotti presso gli impianti di trattamento e/o smaltimento autorizzati nonché sullo Spazzamento e diserbo dei cigli stradali, nonché sulla derattizzazione e disinfestazione attuata su chiamata dell'utenza e conseguente verifica.
Le prestazioni erogate dal gestore sono state rapportate agli obblighi contrattuali in relazione alle attività di igiene del suolo e di raccolta rifiuti, e di trasporto, così come previste nel Piano ARO vigente e nei rispettivi dettami del CSA allegato al contratto.
Il monitoraggio è stato effettuato dal personale in forza alla V Direzione e più precisamente dai dipendenti in distacco della SRR Trapani Provincia Sud presso il Comune di Castelvetrano.
Gli stessi derivano dall'analisi e verifica periodica dell'andamento del servizio, anche in relazione allo storico delle segnalazioni provenienti dalla cittadinanza e/o da altre fonti.
Dagli esiti dei monitoraggi effettuati nell'anno 2024, derivanti dalla verifica dei servizi di Igiene Ambientale prestati dal gestore non si rilevano criticità particolari, nonostante una fisiologica evidenza di presenza, sebbene siano state raggiunte punte del 86% in termini di percentuali di raccolta differenziata, di abbandoni, specialmente nelle aree periferiche dovuta alla mancanza di dovere civico di alcuni cittadini.
Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE è stato svolto ed organizzato prioritariamente con l'obiettivo di mantenere, anche per l'anno 2024, le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma (65%) , privilegiando nell'ordine:
- La prevenzione della produzione del rifiuto;
- Il riutilizzo dei prodotti;
- Il riciclaggio di alta qualità.

Alle risultanze delle verifiche effettuate sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale interessato si esplicita che l'attuale gestione del servizio risulta compatibile con i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.
Per quanto attiene la qualità del servizio l'introduzione della regolazione ARERA definisce i parametri di riferimento approvati nell'ambito della carta della qualità del servizio.
In merito alle possibili conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio degli entri locali si evidenzia come la regolazione ARERA, attraverso l'introduzione del MTR 2 ha introdotto regole e procedure codificate per l'a verifica e l'approvazione di PEF legati ai servizi resi.

4.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Ai sensi dell'art. 1 del R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578, l'impianto e l'esercizio dell'illuminazione pubblica rientrano tra i "pubblici servizi". A tal proposito la Giurisprudenza ha confermato più volte la suddetta qualificazione affermando che "il servizio di illuminazione delle strade ha carattere di servizio pubblico locale" (cfr. Consiglio di Stato n. 8231/2010), considerandolo anche "servizio pubblico a rilevanza imprenditoriale" (cfr. Consiglio di Stato n. 348/2006).
Stante la suddetta qualificazione giuridica, il servizio di pubblica illuminazione soggiace alle regole previste per i servizi pubblici locali e la sua gestione deve essere affidata con procedure ad evidenza pubblica conformi al diritto comunitario ed al Codice dei contratti pubblici D.Lgs 50/2016, come ribadito anche dalla Determinazione ANAC n. 110 del 19.12.2012.
Il servizio di pubblica illuminazione è strutturato nel rispetto della legislazione vigente che, per quanto riguarda la proprietà degli impianti e delle reti e per quanto concerne la gestione, stabilisce specifiche indicazioni normative.
In merito alla proprietà degli impianti l'art. 113, comma 2, del TUEL (L. 18 agosto 2000 n. 267) stabilisce che 'gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal comma 13'.
Il sopracitato comma 13 stabilisce che 'gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile'.
Per quanto riguarda la gestione va rilevato che nel corso degli ultimi anni la normativa è stata oggetto di profonde e continue revisioni e, proprio alla luce di tali evoluzioni, trovano oggi diretta applicazione i principi desumibili dall'ordinamento comunitario.
Alla luce delle succitate indicazioni risultano pienamente applicabili al servizio di pubblica illuminazione le seguenti disposizioni, dettate da specifiche normative nazionali:

1) Obbligo di regolamentazione del servizio tramite contratto;
2) Divieto di rinnovo tacito e di proroga automatica dei contratti;
3) Obbligo per il gestore di fornire dati e informazioni sul valore degli impianti;
4) Obbligo per le Amministrazioni di privilegiare procedure MEPA o CONSIP;

In relazione al punto 4) delle specifiche si esplicita quanto in appresso:

"Per le categorie merceologiche individuate dall'art 1 comma 7 del DL 95/2012 e dal DM del 22/12/2015 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, buoni pasto, sia cartacei che elettronici) vige l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da

Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento. E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti in tali categorie merceologiche anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori (di almeno il 10% per le categorie telefonia fissa e telefonia mobile e del 3% per le altre categorie) a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali"

B) Contratto di servizio

Gli impianti di illuminazione pubblica afferenti al territorio comunale di Castelvetrano, a causa della crescita del sistema urbano e territoriale e del conseguente aumento di insediamenti e reti viarie, si presentano con strutture, sorgenti ed apparecchi di diversa natura e tipologia installati nelle varie epoche di sviluppo del comune.
Gli impianti di pubblica illuminazione del comune di Castelvetrano constano di n. 6926 punti luce quasi tutti efficientati dal punto di vista energetico con sorgenti a Led.
Si specifica nel dettaglio come da sottostante tabella:

Comune	Castelvetrano (TP)
Numero complessivo di impianti illuminazione pubblica (Quadri di comando IP)	93 Forniture elettriche (contatori) 92 QE di comando e protezione
Numero complessivo di punti luce illuminazione pubblica (lampade IP)	6926
Numero complessivo di impianti semaforici (Quadri semaforici)	7 Forniture elettriche (contatori) 7 QE di comando e protezione

L'intero impianto è di proprietà comunale anche alla luce dell'acquisizione nell'aprile dell'anno 2020 al patrimonio comunale della quota di impianto di circa 1400 PL in precedenza di proprietà Enel Sole in virtù di uno specifico accordo transattivo risalente all'anno 2005, che ha previsto, tra l'altro, l'intero ammodernamento dal punto di vista strutturale ed energetico di tale porzione di armamentari.
Oltre ai punti luce anzidetti fanno parte del sistema anche n. 108 lanterne semaforiche in diversi impianti siti nella città e nelle frazioni di Triscina e di Marinella di Selinunte.

Data di approvazione, durata e scadenza affidamento:

Attualmente gli impianti di illuminazione pubblica, unitamente a n. 108 lanterne semaforiche, sono gestiti da Enel Sole s.r.l. in virtù di specifica convenzione stipulata da CONSIP S.P.A. con l'anzidetta società denominata "SERVIZIO LUCE 4 – LOTTO 11".

Il Comune di Castelvetrano con Deliberazione di G.M. n. 191 del 28 settembre 2022 ha di fatto aderito alla convenzione per l'affidamento del servizio di manutenzione e gestione integrata della pubblica illuminazione in virtù di una specifica convenzione stipulata da CONSIP S.p.a. con Enel Sole Srl denominata "SERVIZIO LUCE 4 – LOTTO 11".
Il contratto è di nove anni.
Con il superiore atto amministrativo è stato, altresì, approvato il provvisorio Piano Tecnico Economico (PTE) che prevede tutta una serie di interventi, anche strutturali agli impianti, in un periodo di validità appunto di nove anni.
L'avvio del servizio è avvenuto in data 01 dicembre 2022, pertanto, l'ultimazione dei servizi verrà a cadere col 30 novembre dell'anno 2031.

Il contratto di servizio prevede un complesso di interventi, per la durata di 9 anni, che si possono riassumere come nel seguito:

1 MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI P.I. E SEMAFORICI

La manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, semaforici e di segnaletica luminosa stradale consiste nell'esecuzione di:

- ✓ Interventi di Manutenzione Ordinaria Preventiva:
- ✓ Interventi di Manutenzione Ordinaria Correttiva.

Le attività di Manutenzione Ordinaria devono essere eseguite al fine di:

- ✓ Mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantire le condizioni di sicurezza;
- ✓ Assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento previste;
- ✓ Rispettare la normativa vigente in materia di illuminazione pubblica e di impianti semaforici.

1.1 MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA IMPIANTI P.I.

Gli interventi di Manutenzione Ordinaria Preventiva sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- *Pulizia:* azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate o prodotte dai componenti dell'impianto durante il funzionamento ed il relativo smaltimento nel rispetto della norma vigente;
- *Sostituzione su condizione*: interventi di fornitura e montaggio di lampade in corrispondenza dello scadere del termine di vita utile delle stesse;
- *Smontaggio e rimontaggio*: attività necessarie ad effettuare gli interventi di pulizia e le eventuali sostituzioni delle parti componenti un'apparecchiatura;

- *Controlli e verifiche funzionali*: operazioni effettuate sulla singola apparecchiatura e/o sull'impianto nel suo insieme, finalizzate a verificare lo stato di funzionalità, il rispetto dei dati di targa delle singole apparecchiature ed il rispetto della normativa vigente.

1.2 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA NEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E DI SEGNALETICA LUMINOSA STRADALE

Per gli impianti semaforici e segnaletica luminosa stradale, le principali attività di manutenzione Ordinaria Preventiva sono:

- Cambio delle lampade;
- Pulizia e lavaggio;
- Verniciatura dei sostegni e delle lanterne metalliche;
- Monitoraggio dello stato di conservazione degli impianti, delle loro condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme vigenti in materia di impianti semaforici.

2 MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Si riportano di seguito le principali attività di manutenzione ordinaria previste nell'ambito della Convenzione; la trattazione completa è riportata nell'Appendice 1 al Capitolato Tecnico della Convenzione.

Componente	*Intervento*	*Periodicità*
Impianto di terra	*Verifica funzionale impianto di messa a terra*	*Annuale*
	Misura della resistenza di isolamento, impedenza anello di	*Annuale*
Quadro di distribuzione	*Pulizia, verifica stato di conservazione*	*Semestrale*
	controllo componenti, trasformatori di misura, strumenti di	*Semestrale*
	Verifiche impianto di rifasamento	*Semestrale*
Impianto di distribuzione	*Verifica dello stato di conservazione cavi/conduttori, dei contenitori, delle morsettiere e del collegamento al sistema di terra della linea di alimentazione*	*Annuale*
	Verifica mediante misura dell'isolamento dei cavi, misura dell'isolamento verso terra delle linee di alimentazione e della corrente di dispersione	*Annuale*
	Pulizia involucro esterno	*Annuale (biennale in caso di LED)*
	Verifica funzionale apparecchio	*Annuale*

Apparecchi di illuminazione	*Sostituzione programmata lampade*	*Funzione della durata della sorgente*
	Verifica funzionale ed eventuale sostituzione	*Annuale*
Sostegni	*Verifica dello stato di conservazione di pali e sbracci*	*Semestrale*
	Verniciatura completa	*Ogni 4 anni*
	Verifica attacchi, funi e ganci per sospensioni	*Annuale*
	Verifica condizioni di sicurezza statica	*Semestrale*

3 MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E DI SEGNALETICA STRADALE

Si riportano di seguito le principali attività di manutenzione ordinaria previste nell'ambito della Convenzione; la trattazione completa è riportata nell'Appendice 1 al Capitolato Tecnico della Convenzione.

Componente	Intervento	Periodicità
Centralina semaforica	Verifica funzionale e dello stato di conservazione dell'armadio contenitore e pulizia generale	1 anno
	Verifica funzionale regolatore semaforico, taratura e	Semestrale
	Regolazione dell'orologio per il passaggio dall'ora solare all'ora legale	Entro 3 gg dalla data di entrata in vigore del nuovo orario
	Verifica apparecchiature generatrici di ciclo, orologi, ritaratura durata delle fasi e dei singoli intervalli del ciclo semaforico, prove di funzionamento	Semestrale
	Verifica funzionale circuiti di potenza alimentanti le lanterne,	Annuale
	Controllo del sistema di protezione guasti con simulazione	Annuale
	Verifica funzionale e taratura apparecchiature di rilevamento	Annuale
	Prove funzionalità e pulizia del contatore	Annuale
	Misura della resistenza di isolamento dei cavi	Annuale
	Prova della continuità dei conduttori di protezione, della protezione contro contatti indiretti e funzionamento dispositivi differenziali	Annuale

Lanterne semaforiche	Verifica dello stato di conservazione e pulizia e lavaggio delle pareti del corpo della lanterna	Semestrale
	Verniciatura completa delle lanterne in metallo	Ogni 4 anni
	Misura della resistenza di isolamento dei cavi, prove di continuità dei conduttori di protezione e prove protezione contro contatti indiretti, prove di funzionamento dei dispositivi differenziali	Semestrale
	Verifica funzionale ed eventuale sostituzione delle	Semestrale
	Sostituzione completa programmata	Funzione della durata della sorgente
Sostegni	Verifica dello stato di conservazione di pali e sbracci	Semestrale
	Verifica dello stato di conservazione delle sospensioni	Semestrale
	Verniciatura completa	Ogni 4 anni
	Verifica degli attacchi	Semestrale
Impianti Semaforici	Pulizia, lavaggio e verifica funzionale targa di contrasto	Semestrale
	Verifiche funzionali e di fissaggio di cavi e cablaggi dei pulsanti pedonali	Semestrale
	Verifica del funzionamento del dispositivo per non vedenti, del pulsante di attivazione, di volume e frequenza del segnale acustico del fissaggi dei cavi e cablaggi	Semestrale
	Pulizia e verifica di funzionamento dei detectors	Semestrale
Segnaletica Luminosa	Verifica dello stato di conservazione e pulizia dei pannelli luminosi	Annuale
	Verifica dello stato di conservazione e pulizia delle colonnine luminose	Annuale
	Verifica dello stato di conservazione e pulizia dei segnali	Annuale
	Verifica dello stato di conservazione e pulizia dei segnali di preavviso di semaforo	Annuale
	Sostituzione delle lampade	Funzione della durata della sorgente

Il contratto di servizio prevede, altresì, specifici interventi di riqualificazione energetica, di manutenzione straordinaria, di adeguamento a norma e di miglioramento tecnologico (Il tutto compreso nella remunerazione del canone di servizio).
Si specifica come nelle sottostanti tabelle:

LAVORI DI RIQUALIFICA ENERGETICA E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO						
CODICE INTERVENTO	SERV.RIF	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	u.m.	QUANTITA'	COSTO	REMUNERAZIONE
-		-	-	-	[€]	-
I.RE.1A*	LUCE	Sostituzione di apparecchi di illuminazione dotati di lampade o di ottiche non conformi alle normative, con apparecchi a LED	cad	118	59.463,46 €	CANONE
I.RE.1B	LUCE	Sostituzione di apparecchi di illuminazione cut-off con nuovi apparecchi a LED	cad	4212	1.912.248,24 €	CANONE
I.RE.1C	LUCE	Ricablaggio di apparecchi con modulo LED	cad	758	112.829,55 €	CANONE
I.RE.4	LUCE	Installazione orologio astronomico nei quadri elettrici	cad	91	25.083,92 €	CANONE
I.RE.5	SEM	Sostituzione di Lanterna Semaforica Incandescenza > LED	cad	2	578,37 €	CANONE
I.AT.2	LUCE	Installazione sistema di telecontrollo ad isola	cad	91	184.065,48 €	CANONE
TOTALE INTERVENTI DI RIQUALIFICA ENERGETICA E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO					**2.294.269,03 €**	

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO NORMATIVO E TECNOLOGICO CANONE							
CODICE INTERVENTO	*SERV.RIF*	*DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO*	*u.m.*	*QUANTITA'*	*COSTO*	*TIPOLOGIA INTERVENTO*	*REMUNERAZIONE*
I.MS.1	*LUCE*	*Sostituzione di Quadro Elettrico (con eventuale armadio)*	*cad*	*83*	*139.397,44 €*	*ADEG. NORM.*	*CANONE*
I.MS.2	*LUCE*	*Revisione di quadro di comando esistente*	*cad*	*10*	*7.683,84 €*	*ADEG. NORM.*	*CANONE*
I.MS.4B	*LUCE*	*Rifacimento linea interrata con scavo*	*m*	*224*	*8.780,91 €*	*MANUT. STRAORD.*	*CANONE*
I.MS.10	*LUCE*	*Sostituzione derivazioni*	*cad*	*4253*	*406.302,41 €*	*MANUT. STRAORD.*	*CANONE*
I.MS.13B	*LUCE*	*Sostituzione e/o nuova posa di palo con eventuale braccio (fondazione esistente)*	*cad*	*31*	*30.037,89 €*	*ADEG. NORM.*	*CANONE*
I.MS.14B	*LUCE*	*Sostituzione e/o nuova posa di palo con eventuale braccio (rifacimento fondazione)*	*cad*	*116*	*169.711,84 €*	*MANUT. STRAORD.*	*CANONE*
I.MS.15	*LUCE*	*Sostituzione e/o nuova posa di nuovo braccio a parete*	*cad*	*54*	*8.606,13 €*	*ADEG. NORM.*	*CANONE*
I.MS.16B	*LUCE*	*Sostituzione e/o nuova posa di nuovo braccio su palo*	*cad*	*44*	*18.884,52 €*	*ADEG. NORM.*	*CANONE*
I.MS.26B	*LUCE*	*Rimozione complesso IP*	*cad*	*114*	*7.174,20 €*	*MANUT. STRAORD.*	*CANONE*
TOTALE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO NORMATIVO E TECNOLOGICO					***796.579,17 €***		

Il contratto prevede ancora lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e tecnologico con fondi da remunerare extra canone.
Si riassumono gli interventi nella sottostante tabella:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO NORMATIVO E TECNOLOGICO EXTRA CANONE

CODICE INTERVENTO	SERV.RIF	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	u.m.	QUANTITA'	COSTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	REMUNERAZIONE
I.MS.3	LUCE	Oneri per eliminazione promiscuità, nuovi gruppi di misura, raccordi a presa BT	cad	1	2.308,01 €	MANUT. STRAORD.	EXTRA CANONE
I.MS.4A	LUCE	Rifacimento linea interrata con scavo	m	3200	84.931,87 €	MANUT. STRAORD.	EXTRA CANONE
I.MS.5	LUCE	Sostituzione e/o nuova posa, cavi in linea interrata in tubazione esistente	m	6150	126.022,83 €	MANUT. STRAORD.	EXTRA CANONE
I.MS.6	LUCE	Sostituzione e/o nuova posa di linea aerea su palificazione con precordato	m	540	10.058,96 €	MANUT. STRAORD.	EXTRA CANONE
I.MS.7	LUCE	Sostituzione e/o nuova posa di linea aerea a parete con precordato	m	2520	46.941,82 €	MANUT. STRAORD.	EXTRA CANONE
I.MS.8	LUCE	Sostituzione e/o nuova posa di linea aerea a parete o su palificazione su fune	cad	360	11.781,59 €	MANUT. STRAORD.	EXTRA CANONE
I.MS.9	LUCE	Installazione di pozzetto di derivazione	cad	459	28.391,73 €	MANUT. STRAORD.	EXTRA CANONE
I.MS.13A	LUCE	Sostituzione e/o nuova posa di palo con eventuale braccio (fondazione esistente)	cad	106	95.539,24 €	ADEG. NORM.	EXTRA CANONE
I.MS.14A	LUCE	Sostituzione e/o nuova posa di palo con eventuale braccio (rifacimento fondazione)	cad	230	368.663,76 €	MANUT. STRAORD.	EXTRA CANONE
I.MS.16A	LUCE	Sostituzione e/o nuova posa di nuovo braccio su palo	cad	16	2.595,71 €	ADEG. NORM.	EXTRA CANONE
I.MS.18	LUCE	Manutenzione di sostegni esistenti	cad	44	4.285,92 €	MANUT. STRAORD.	EXTRA CANONE
I.MS.20	SEM	Sostituzione centralina semaforica e/o del suo armadio contenitore	cad	1	4.156,59 €	ADEG. NORM.	EXTRA CANONE
I.MS.24	SEM	Nuova installazione e/o sostituzione di sostegno esistente destinato al servizio semaforico	cad	3	1.265,90 €	ADEG. NORM.	EXTRA CANONE
I.MS.26A	LUCE	Rimozione complesso IP	cad	80	5.643,62 €	MANUT. STRAORD.	EXTRA CANONE
TOTALE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO NORMATIVO E TECNOLOGICO					**792.587,55 €**		

In sintesi si riportano in appresso gli importi costituenti il valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

Canone medio annuo stimato del Servizio Luce "A"	675.784,33 €
Canone complessivo stimato del Servizio Luce "A" Importo totale attività a Canone per Servizio Luce "A" sui 9 anni	6.082.058,97 €

Canone medio annuo stimato del Servizio Semaforico "B"	4.251,52 €
Canone complessivo stimato del Servizio Semaforico "B" Importo totale attività a Canone per Servizio Semaforico "B" sui 8 anni residui di contratto	38.263,68 €
Canone annuo stimato "A" + "B" oltre iva	**680.035,86 €**
Canone complessivo stimato "A" + "B" oltre iva	**6.120.322,65 €**

STANZIAMENTO EXTRACANONE	
extraCanone opzionato	**792.669,20 €**

Gli obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità di servizi, dei costi per i servizi degli utenti sono regolati dalla "Convenzione per l'affidamento del servizio luce e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. e dall'art. 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388".
Nello specifico il gestore:

1. Il Fornitore si impegna, oltre a quanto previsto in altre parti della Convenzione e nelle Condizioni Generali a:
   a) effettuare almeno un sopralluogo per la definizione del Perimetro di Gestione e delle quantità di riferimento, di cui al paragrafo 6.2 del Capitolato Tecnico;
   b) redigere il Verbale di Sopralluogo;
   c) redigere ed inviare il Piano Dettagliato degli Interventi contenente una sezione specifica sezione relativa alla preventivazione del Servizio Luce;
   d) redigere il Verbale di Presa in Consegna;
   e) manutenere gli impianti gestiti secondo quanto disposto nel Capitolato Tecnico e conformemente alla legislazione, anche di carattere secondario, tempo per tempo vigente;
   f) segnalare all'Amministrazione tutte le eventuali interruzioni di servizio precisando data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino, motivi dell'interruzione;
   g) attivare la Centrale Operativa ed il relativo Contact Center, nonché il Sistema Informativo alla Data di attivazione della Convenzione, pena l'applicazione delle penali previste al paragrafo 13 del Capitolato Tecnico.
2. Il gestore all'atto della ricezione di un Ordinativo Principale di Fornitura nomina un Referente Locale, quale responsabile della regolare esecuzione del singolo Contratto, fermo rimanendo il ruolo di supervisione e di coordinamento del Responsabile dei Servizi. In particolare, il Fornitore deve comunicare per iscritto all'Amministrazione:

a) Nominativo e recapiti telefonici ed e-mail del Referente Locale;
b) Recapiti telefonici del servizio di Pronto Intervento.

3. Il gestore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali sia scritte, da parte dell'Amministrazione Contraente e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione e al coordinamento delle attività.
4. Il gestore dichiara e garantisce che il personale, opportunamente abilitato, svolgerà tutte le mansioni pertinenti alla conduzione dei lavori (direzione lavori, assistenza in cantiere, assistenza al collaudo).
5. Il gestore si obbliga, a propria cura, spese e rischio, ad attivare i servizi oggetto dell' Ordinativo Principale di Fornitura e, comunque, a svolgere tutte le attività stabilite nel Capitolato Tecnico nei modi e nei termini ivi prescritti.
6. Il gestore si impegna a mettere a disposizione della Amministrazione Contraente le risorse umane, tecniche, organizzative e le conoscenze necessarie per erogare il Servizio nei termini qualitativi e quantitativi richiesti dalla presente Convenzione e nel Capitolato Tecnico.
7. Il gestore, conformemente al valore dichiarato in sede di offerta tecnica, si impegna a realizzare progetti di risparmio energetico;
8. Il gestore si obbliga a prestare i servizi oggetto di Convenzione nel rispetto dei livelli di servizio stabiliti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativi.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il monitoraggio di tutte le attività relative alla Convenzione è effettuato dalla Consip mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, anche attraverso strumenti di "Information Technology", adottate in base alle esigenze di volta in volta individuate dalla/e Amministrazione/i Contraente/i e/o dalla Consip; a tal fine, il Fornitore si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di monitoraggio, per quanto di sua competenza. In particolare potrà essere richiesto al Fornitore l'invio periodico di informazioni, secondo le modalità innanzi specificate, per via telematica riguardanti tra l'altro:

- le Amministrazioni Contraenti;
- gli Ordinativi di Fornitura;
- Data di emissione dell'Ordinativo di Fornitura;
- Data di avvio del servizio;
- gli importi fatturati.

I controlli sul complesso delle operatività d'appalto vengono effettuati, altresì, dal Comune di Castelvetrano – uffici preposti della V Direzione "Servizi a Rete ed Ambiente".
Nel merito vengono monitorati i tempi delle varie segnalazione dei guasti per applicare, nel caso, le giuste penali, e specialmente verificate direttamente dal Responsabile del Servizio i prezzi adottati per la redazione dei preventivi e consuntivi della spesa relativa a interventi extra canone.

D) Identificazione soggetto affidatario

Enel Sole S.r.l., società con unico socio soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Italia, Via Luigi Bocchieri, 15 - 00198 Roma, capitale sociale Euro quattromilioniseicentomila/00 (€4.600.000,00) interamente versati, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 02322600541, P. IVA 05999811002.

E) Andamento economico

La Convenzione a cui ha aderito il Comune di Castelvetrano prevede quale Contratto Attuativo il Contratto Esteso della durata di 9 anni, il cui Piano Dettagliato degli Interventi è riepilogabile da un punto di vista finanziario (importi a canone ed extra canone IVA esclusa) come segue:

Canone complessivo stimato del Servizio Luce "A" Importo totale attività a Canone per Servizio Luce "A" sui 9 anni	6.082.058,97 €
Canone complessivo stimato del Servizio Semaforico "B" Importo totale attività a Canone per Servizio Semaforico "B" sui 8 anni residui di contratto	38.263,68 €
Canone annuo stimato "A" + "B" oltre iva	**680.035,86 €**
Canone complessivo stimato "A" + "B" oltre iva	**6.120.322,65 €**

STANZIAMENTO EXTRACANONE A CARICO DEL COMUNE	
extra Canone opzionato	**792.669,20 €**

Impegno effettivo a carico del Fornitore per gli interventi di riqualificazione energetica e miglioramento tecnologico	
Totale	**2.294.269,03 €**

L'anno 2024 il comune di Castelvetrano ha sostenuto spese per servizi "a canone" per complessivi € 623.334,64 oltre iva.
Per quanto attiene i servizi extra canone il comune di Castelvetrano ha sostenuto spesa per complessivi € 211.000,16 oltre iva al 22% (dal canone disponibile di complessivi € 792.669,20).

Il costo pro capite con riferimento ai dati della popolazione anno al 31/12/2024 (n. 29342) per la manutenzione ed il funzionamento della pubblica illuminazione (gestione ordinaria), essendo la spesa consuntivata in € 614.143,28, è pari ad € 28,43 oltre iva per abitante.

F) Qualità del servizio

Il Fornitore deve produrre, con frequenza annuale, entro i trenta giorni successivi allo scadere di ogni anno contrattuale, una Relazione sullo Stato degli Impianti. Tale relazione riporta le evidenze sullo stato di conservazione degli impianti, delle condizioni di sicurezza e dell'adeguamento alle norme in materia di illuminotecnica svolte nel corso dell'anno.
Tale relazione ancora per l'anno di riferimento 2024 non è stata formalmente prodotta, tuttavia, è stata presentata corposa documentazione a giustifica e supporto di tutti gli interventi previsti ed effettuati nel piano tecnico economico, ovvero delle criticità emerse durante le ispezioni previste da Capitolato a carico del Fornitore, corredate di offerte ad hoc per gli interventi di manutenzione straordinaria necessari, con oneri in Extra Canone a carico di Codesto Ente.

G) Obblighi contrattuali

Nell'esecuzione del servizio il gestore del servizio di pubblica illuminazione al 31/12/2024 ha adempiuto ai propri obblighi contrattuali.

I) Considerazioni finali

Il controllo del servizio, in riferimento all'attuale gestione (Consip Luce 4), gestita da Enel Sole s.r.l., non ha rilevato particolari criticità.
Il servizio si è svolto e si sta svolgendo regolarmente nei termini contrattuali, in maniera efficiente ed efficace anche in relazione al costo pro capite in precedenza indicato.
Unica criticità, non riconducibile al gestore degli impianti di cui trattasi, ma oggetto di studio, è quella relativa ai frequenti blackout afferenti ad alcuni quadri elettrici di comando costituenti gli armamentari della pubblica illuminazione.
In molti casi, la suddetta criticità è dovuta all'intervento del dispositivo di protezione differenziale a protezione delle linee che, data la vetustà delle stesse, interviene per salvaguardare la sicurezza elettrica, pertanto, l'incolumità pubblica.

4.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

a) I servizi a rete e la disciplina del settore idrico

In merito ai servizi cd. a rete - quale è il SII - il legislatore del 2022 ha confermato, in primo luogo, che essi si sostanziano nei "(...) *servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente* (...)" (art. 2, co. 1 lett. d), ribadendo così il ruolo di ARERA.
Rispetto al coordinamento con le discipline di settore, la riforma conferma che "(...) *le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore* (...)" (art. 4, co. 1).
Al contempo, il legislatore ha confermato la distinzione tra funzioni di regolazione e di gestione stabilendo che "(...) *le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali a rete sono distinte e si esercitano separatamente* (...)" (art. 6, co. 1), con la fissazione di una serie di incompatibilità e inconferibilità tra ente d'ambito e soggetto gestore (art. 6, co. 2 e 4) da attuarsi (salvo per i casi di attuazione del PNRR) entro 12 mesi dall'entrata in vigore del Dlgs. n. 201 del 2022.
Nell'ambito della riforma, infine, il ruolo delle Regioni - soprattutto valevole in materia di gestione del SII - è quello di incentivare lo sviluppo di ulteriori "aggregazioni" nei servizi a rete "(...) *con il coinvolgimento degli enti locali interessati, la riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei servizi pubblici locali a rete di propria competenza, anche tramite aggregazioni volontarie, superando l'attuale assetto e orientandone l'organizzazione preferibilmente su scala regionale o comunque in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio* (...)".

b) La forma di gestione e i piani finanziari

In appresso si riportano i punti salienti relativi alla normativa che attiene alla forma di gestione del Servizio Idrico Integrato, allo stato dell'affidamento del servizio e al piano finanziario.

D.lgs n. 152/2006 CODICE AMBIENTE

Art. 147. Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato

1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Le regioni che non hanno individuato gli enti di

governo dell'ambito provvedono, con delibera, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014. Decorso inutilmente tale termine si applica l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131. Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.

2. Le regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei seguenti princìpi:

a) unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati;
b) unicità della gestione;
c) adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici.

Art. 149. Piano d'ambito

1. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto, l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito. Il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:

a) ricognizione delle infrastrutture;

b) programma degli interventi;

c) modello gestionale ed organizzativo;

d) piano economico finanziario.

2. La ricognizione, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento.

3. Il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al

raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.

4. Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi dì gestione e dì investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

5. Il modello gestionale ed organizzativo definisce la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi.

6. Il piano d'ambito è trasmesso entro dieci giorni dalla delibera di approvazione alla regione competente, all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti può notificare all'ente di governo dell'ambito, entro novanta giorni decorrenti dal ricevimento del piano, i propri rilievi od osservazioni, dettando, ove necessario, prescrizioni concernenti: il programma degli interventi, con particolare riferimento all'adeguatezza degli investimenti programmati in relazione ai livelli minimi di servizio individuati quali obiettivi della gestione; il piano finanziario, con particolare riferimento alla capacità dell'evoluzione tariffaria di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

149-bis. Affidamento del servizio

1. L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la

gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

Cronistoria della situazione:

- ✓ L'Assemblea Territoriale Idrica è istituita ai sensi e per gli effetti dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016. E' l'ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale.
- ✓ L'ATI è un ente pubblico non economico, avente personalità giuridica di diritto pubblico, ed è dotata di autonomia normativa, organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile, a garanzia della qualità del servizio e nel rispetto delle scelte dei singoli Comuni.
- ✓ L'ATI Trapani è costituito da 25 Comuni appartenenti al Libero Consorzio Comunale di Trapani tenuto conto della recente costituzione del comune di Misiliscemi.
- ✓ L'ATI (Assemblea Territoriale Idrica) Trapani si è insediata in data 12.04.2016 giusta delibera assembleare n. 2 di pari data.
- ✓ Con atto di indirizzo del 22.11.2016, l'Assessore Regionale Acqua e Rifiuti ha dato indicazioni circa le modalità di passaggio delle funzioni tra ATO ed ATI.
- ✓ Diverse previsioni della L.R. n. 19/2015 sono state oggetto di declaratoria di illegittimità costituzionale con la sentenza 4 maggio 2017 n. 93, che tuttavia, non ha interessato le disposizioni riguardanti la costituzione delle ATI.
- ✓ L'esistente gestione nell'ambito di ATI Trapani vede una situazione a macchia di leopardo, contrassegnata per alcuni paesi da una gestione ex EAS (oggi in liquidazione) e quindi di fatto senza un servizio reso alla cittadinanza e, per altri, contrassegnata da una gestione diretta del servizio idrico.
- ✓ Ai sensi del D.ls n. 152/2006 (codice dell'ambiente) le ATI devono approvare e/o aggiornare il Piano d'Ambito (art. 149 del D.lgs n. 152/2006; art. 3, comma 3, lett. b) della L.R. n. 19/2015), pertanto scegliere una forma di gestione, tra quelle previste e consentire dall'ordinamento europeo, recepito dall'art. 149 bis del codice dell'ambiente.

- ✓ Le ATI devono provvedere conseguentemente all'affidamento del servizio a favore di un gestore unico secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 147, c. 2 codice ambiente).
- ✓ La normativa italiana prevede l'affidamento nelle tre modalità organizzative e gestionali:

  a) affidamento mediante gara;
  b) partenariato pubblico – privato (societòò mista) con gara pubblica per la scelta del socio privato;
  c) in house providing, con società a totale parteciazione pubblica sulla quale l'Ente affidante eserciti un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi.

- ✓ Il Piano d'ambito dell'ATI Trapani è stato approvato con delibera ATI n. 45 del 13.12.2021.
- ✓ A seguito dell'approvazione l'ATI di Trapani ha pubblicato sul sito istituzionale e per estratto su tre quotidiani a taratura regionale/nazionale, avviso pubblico al fine di verificare la disponibilità di società a gestire il S.I.I. per conto dell'ambito di Trapani.
- ✓ A seguito del superiore avviso è pervenuta una manifestazione di interesse da parte della società IRETI SPA di Genova.
- ✓ Con deliberazione ATI del 06.07.2022 ATI ha dato comunque indirizzo di verificare fattibilità di costituzione di una nuova società (in house providing) e di verificare la fattibilità di ingresso di una società in house già esistente nell'ATO Trapani ai fini dello svolgimento del servizio idrico integrato.
- ✓ Sono state attivate conseguentemente tutta una serie di interlocuzioni con la società AMAP di Palermo quale attuale gestore del SII all'interno dell'ATI di Palermo al fine di verificare la fattibilità tecnico giuridica di un eventuale affidamento.
- ✓ In data 22.07.2022 il Presidente ATI Trapani ha chiesto ad Amap spa l'avvio di un confronto urgente di carattere operativo per procedere con l'esame del piano d'ambito ed approvondire l'ipotesi di partecipazione dei comuni.
- ✓ A tutto il 2022 Amap Palermo non ha risposto alle richieste di ATI Trapani.
- ✓ In base alla giurisprudenza comunitaria rientra nella nozione di house providing l'affidamento diretto in favore di società interamente pubbliche.

- ✓ Nel caso di specie l'affidamento in house può essere giustificata dall'economicità della gestione del servizio affidato direttamente a una società controllata dai comuni.
- ✓ Ad agosto 2022 AMAP s.p.a. ha manifestato disponibilità al prosieguo a dell'iter con le forme dell'house providing a condizione che ATI dovrà assicurare la copertur degli oneri derivanti dall'affidamento del SII non solo attraverso una tariffa che si adeguata ai costi del servizio reso e ai costi di investimento previsti nel piano d'ambito approvato ma soprattutto attraverso un adeguato stanziamento iniziale di contributi pubblici.
- ✓ L'individuazione della forma di gestione e ancor più del gestore unico dovevano essere individuate, pena l'attivazione delle procedure di Commissariamento, entro e non oltre il 07.11.2022 (art. 14 decreto aiuti bis).
- ✓ Di fatto fino ad oggi ATI Trapani, costituita da tutti i comuni ricadenti nel libero consorzio, non ha provveduto agli adempimenti prescritti dal D.lgs n. 152/2006 alla scelta della forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo ed il conseguente affidamento del servizio (comunicazione a tutti i comuni da parte del commissario).

c) La forma di gestione del Servizio idrico Integrato nel comune di Castelvetrano (contratto di servizio).

Per le criticità evidenziate prima, pertanto, nell'impossibilità di avere a disposizione una forma di gestione in osservanza alla normativa nazionale il Comune di Castelvetrano opera per garantire i servizi alla collettività tramite appalti dedicati di servizi e prestazioni in economia con personale dipendente.
Gli armamentari che l'Ente provvede a gestire nei limiti delle risorse finanziarie disponibili si rappresentano come nel seguito:

IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI:

1) Fonti di approvvigionamento:
   Il comune di Castelvetrano dispone dei pozzi comunali in appresso indicati:
   - Pozzo ex Ingrasciotta;
   - Pozzo ex Ottoveggio;
   - Pozzo ex Ciancimino;
   - Pozzo ex La Cascia;
   - Pozzo ex Agate;
   - Pozzo ex Clemente;

- Pozzo ex Infranca;

le fonti di cui sopra alimentano la rete di distribuzione a servizio della città di Castelvetrano mentre nella frazione di Triscina di Selinunte ci si avvale di un pozzo concesso in comodato d'uso gratuito dal comune di Trapani denominato "*TR 11*".
E' utile significare che tutta l'acqua emunta dal sottosuolo non basta a garantire il fabbisogno idrico di tutti gli utenti del servizio acquedotto, pertanto, ci si avvale della fornitura supplementare da parte della società Siciliacque s.p.a.

2) Bottino ex Clemente":
L'acqua emunta dalle fonti di captazione attraverso i sistemi elettromeccanici viene convogliata in un bottino sito in c.da Airone Staglio e da li attraverso dei complessi sistemi elettromeccanici di spinta l'acqua viene sollevata in direzione delle vasche di accumulo siti nella via Mascagni;
3) Vasche di distribuzione di via Mascagni:
Le vasche di distribuzione servono dal punto di vista idrico l'intera città ad eccezione della zona commerciale e industriale della città ove è presente altro armamentario.
Attraverso dei complessi sistemi idraulici (es. galleria via Mazzini) il prezioso liquido viene distribuito ai cittadini utenti.
4) Bottino ex Infranca;
L'acqua emunta dal pozzo ex Infranca attraverso i sistemi elettromeccanici viene convogliata in un bottino di raccolta sito nella zona artigianale della città e da li attraverso sistemi elettromeccanici di spinta viene distribuita nella rete;
5) Bottino di raccolta acqua sito nella frazione di Triscina:
L'acqua emunta dal pozzo concesso in comodato gratuito dal comune di Trapani denominato "TR 11" attraverso i sistemi elettromeccanici viene convogliata in un bottino di raccolta sito in c.da Bresciana e da li attraverso sistemi elettromeccanici di spinta viene distribuita nella rete della frazione.
N.B. Nella frazione di Marinella di Selinunte è presente una rete idrica di distribuzione alquanto obsoleta succeduta alla società in liquidazione E.A.S.
L'acqua distribuita, come anche in quota parte a Castelvetrano e a Triscina, viene fornita dalla società Siciliacque s.p.a.

IMPIANTI FOGNARI:
Oltre che dalla rete fognaria presente nella città di Castelvetrano e nella frazione di Marinella di Selinunte (la frazione di Triscina di Selinunte) non ne è ancora dotata devono essere gestiti le qui di seguito stazioni di sollevamento acque reflue che sollevano i reflui prodotti dagli utenti nelle zone depresse verso la rete principale:

1) Stazione di sollevamento lott. Saporito sita in via Tommaso Lucentini;
2) Stazione di sollevamento denominata "Legno Dolce Nuovo" sita in via Asaro;
3) Stazione di sollevamento denominata "Legno Dolce Vecchio" sita in via Asaro;

4) Stazione di sollevamento denominata "Ferraro" sita in via Ferraro;
5) Stazione di sollevamento sita in piazza Empedocle in Marinella di Selinunte;
6) Stazione di sollevamento sita in c.da Belice di Mare sita in Marinella di Selinunte;

IMPIANTI DI DEPURAZIONE:
In atto all'Ente compete soltanto la gestione del depuratore di Marinella di Selinunte mentre il depuratore di Castelvetrano sito in via Errante viene in atto gestito dal Commissario Straordinario per la depurazione delle acque in Sicilia.

Il complesso degli armamentari di cui trattasi viene gestito *in economia:*
- direttamente da personale dipendente che si rivolge soprattutto a un approccio sistemico di controlli del normale esercizio e di verifica delle cause che causano criticità (guasti, malfunzionamenti, ecc);
- nei limiti delle esigue risorse finanziarie disponibili, per mezzo di ditte specializzate che operano nel mercato affidatarie di appalti relativi a servizi di "*accordi quadro*".

c) Identificazione soggetti aggiudicatari:

1. **Oggetto**: Stato di emergenza idrica – Lavori per la riattivazione impianti di captazione di acqua potabile denominati Ingrasciotta e Agate siti in c.da Airone Staglio;
   Impresa: "Geotecnica Mediterranea & C. s.a.s." con sede a Campobello di Mazara (TP) Via Rosario n. 20, P. IVA n. 02060740814.
   Importo Contrattuale: €. 31.764,99 (di cui €. 26.112,06 per lavori al netto del ribasso d'asta del 38,00% sull'importo posto a base di gara di €. 42.116,22, €. 1.464,95 per oneri relativi alla sicurezza ed €. 4.187,98 per costi della manodopera), oltre IVA.
   CIG: B23A3E79EF.

2. **Oggetto:** Lavori per la riattivazione impianti di captazione di acqua potabile denominati Ingrasciotta 2 e La Cascia.
   Impresa: "ZAGO Salvatore & FRATANTONI Salvatore snc" corrente in Comiso (RG), Via L. Sciascia n. 89 P.Iva 00068180884.
   Importo contrattuale: €. 27.632,78 (di cui €. 22.610,50 per lavori al netto del ribasso d'asta del 6,00% sull'importo posto a base di gara di €. 29.076,00, €. 872,78 per oneri relativi alla sicurezza ed €. 4.150,00 per costi della manodopera), oltre IVA.
   CIG: B4402C759C

3. **Oggetto:** "Lavori di manutenzione ordinaria alla rete idrica comunale, esecuzione di lavori urgenti".-
   Impresa: "VISA Service di Salluzzo Vincenzo" corrente in Castelvetrano (TP), Via M. Cipolla n. 10 P.Iva 02471310819.

Importo contrattuale: di €. 27.531,00 (di cui €. 18.711,00 per lavori, €. 945,00 per oneri relativi alla sicurezza ed €. 7.875,00 per incidenza sulla manodopera, non soggetti a ribasso), oltre IVA.
CIG: B3F038BD41

4. **Oggetto:** Accordo quadro per i lavori per la manutenzione ordinaria alla rete idrica comunale, ai pozzi di emungimento acqua potabile e agli impianti elettromeccanici attinenti - Anno 2024.-
Impresa: "DMN Costruzioni S.r.l.s." corrente in Mazara del Vallo (TP), Via Delle Azalee n. 13 P.Iva 02699570814.
Importo contrattuale: di € 88.379,80 (di cui € 56.179,80 per lavori, € 3.450,00 per oneri relativi alla sicurezza ed €. 28.750,00 per incidenza sulla manodopera, non soggetti a ribasso), oltre IVA.
CIG: B0CC615042

5. **Oggetto:** Lavori di ripristino dell'impianto elettrico in seguito al furto dei cavi nei pozzi Ottoveggio e fornitura e posa in opera trasformatore MT/Bt 100 KVA pozzo La Cascia;
Impresa: "ELETTROMECCANICA di Domenico Mangano & C. SAS" corrente in Palermo, Via Enzo Elvira Sellerio n. 29/31, P.iva 04134920828;
Importo contrattuale: €. 13.700,00 oltre I.V.A. al 22%.
CIG: B47C17456D

6. **Oggetto:** Accordo quadro per interventi urgenti per il ripristino della rete fognante comunale;
Impresa: Autospurghi Giancontieri S.r.l.s. con sede in Castelvetrano Via F. De Roberto n. 5, P. IVA n. 02852250816;
Importo contrattuale: €. 4.500,00 oltre I.V.A. al 22%.
CIG: Z8F3DD8B09.

7. **Oggetto:** Accordo Quadro per i lavori di manutenzione strade e fognature comunali anno 2024.-
Impresa: Palazzolo Faro Rosario con sede in Giardinello (PA) Vittorio Emanuele n. 75, P. IVA n. 07128610826 C.F. PLZFRS73P02G348C;
Importo contrattuale: € 87.780,33 oltre I.V.A. al 22%.
CIG: **B18314AEC5**.

8. **Oggetto:** Accordo Quadro per i lavori di manutenzione ordinaria strade comunali – esecuzione interventi urgenti.-
Impresa: Impresa edile e stradale Milotta Vito Elio con sede in Alcamo (TP) Via Enea n. 2/A P2, P. IVA n. 02588430814 C.F. MLT VTL 65L21 A176H;

Importo contrattuale: € 44.406,93 oltre I.V.A. al 22%.
CIG: B532E6C821.

9. **Oggetto:** Servizi per la gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione acque reflue comunale di Marinella di Selinunte e delle due stazioni di sollevamento ad esso afferenti;
Impresa: Regina S.r.l. con sede in Marsala contrada San Silvetro n. 483, P. IVA n. 02475900813;
Importo contrattuale: € 123.609,13 oltre I.V.A. al 22%;
CIG: B32869BB02.

d) Il contratto di servizio e la tutela degli utenti

La riforma ha ribadito che i rapporti tra gli enti affidanti e i soggetti affidatari del servizio pubblico, nonché quelli tra gli enti affidanti e le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali, sono regolati da un contratto di servizio, contenente una serie di previsioni, tra le quali si annoverano la durata del contratto, gli strumenti di monitoraggio, gli obblighi di servizio pubblico, la previsione di penalità e gli obblighi informativi (art. 25, co. 1 e 2).
Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, come nel caso del SII, nel contratto di servizio devono essere inseriti i seguenti elementi:
"*(...) a) la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;*
b) gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare, definiti in termini di livelli specifici e di livelli generali, e i relativi obiettivi di miglioramento, inclusi quelli volti a garantire un migliore accesso al servizio da parte delle persone diversamente abili;
c) l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori, nonché delle modalità e dei tempi con i quali devono essere comunicati i relativi esiti agli utenti;
d) le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto (...)".
In questo senso, è possibile prevedere una integrazione all'art. 151 del Codice dell'Ambiente in materia di rapporti tra gli Enti di governo e i soggetti gestori del servizio idrico.
Nel caso di specie per la gestione e manutenzione della rete idrica, fognaria, impianti elettromeccanici a servizio delle reti acquedotto, stazioni di sollevamento acque reflue e del depuratore di Marinella di Selinunte l'Ente ci si avvale di operatori economici privati affidatari prevalentemente di "accordi quadro" con un unico operatore.
Nell'architettura di sistema dell'accordo quadro vengono inserite nel Capitolato Speciale di Appalto il complesso delle clausole regolatorie del contratto di servizio e a tutela degli utenti.
Il complesso dei servizi è stato svolto nei dettami disposti dalle Autorità regolatorie.

e) qualità del servizio - La carta dei servizi e gli obblighi di trasparenza del gestore

In base al Dlgs. n. 201 del 2022, il gestore del servizio pubblico locale è obbligato a redigere e ad aggiornare "(...) *la carta dei servizi (...) delle informazioni relative alla composizione della tariffa* (...)" (art. 25, co. 1), pubblicando il tutto sul proprio sito internet.

Il gestore deve dare altresì adeguata pubblicità, sempre a mezzo del proprio sito internet, nel rispetto delle regole sui segreti commerciali e dati confidenziali delle imprese, delle seguenti informazioni:

- livello effettivo di qualità dei servizi offerti;
- programmazione degli investimenti fino al termine dell'affidamento;
- livello annuale degli investimenti effettuati;

Il legislatore ha chiarito che tali adempimenti debbano essere svolti "(...) *dai gestori con modalità che assicurino la comprensibilità dei relativi atti e dati* (...)".

Tale disposizione va ad integrare l'art. 162 del Codice dell'Ambiente in base al quale il gestore era già obbligato, oltre ad assicurare le informazioni agli utenti, a promuovere "(...) *iniziative per la diffusione della cultura dell'acqua* (...)" e garantire "(...) *l'accesso dei cittadini alle informazioni inerenti ai servizi gestiti nell'ambito territoriale ottimale di propria competenza, alle tecnologie impiegate, al funzionamento degli impianti, alla quantità e qualità delle acque fornite e trattate* (...)".

In ottemperanza il comune di Castelvetrano con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 04 luglio 2023 ha approvato il Regolamento del Servizio idrico integrato e la carta dei servizi.

f) Le tariffe

Il Dlgs. n. 201 del 2022 è intervenuto anche sulle politiche tariffarie, stabilendo che per la determinazione della tariffa si osservano i seguenti criteri (art. 26):

a) correlazione tra costi efficienti e ricavi finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, previa definizione e quantificazione degli oneri di servizio pubblico e degli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;

b) equilibrato rapporto tra finanziamenti raccolti e capitale investito;

c) valutazione dell'entità dei costi efficienti di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;

d) adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato.

Il legislatore, altresì, ha tenuto fermo il principio in base al quale, gli enti affidanti possano prevedere "(...) *tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti in condizione di disagio economico o sociale o diversamente abili, provvedendo alla relativa compensazione in favore*

dei gestori (...)" (art. 26, co. 2); confermato anche il metodo del "price cap" , da intendersi come limite massimo per la variazione di prezzo, ma sulla base, in particolare, dei seguenti parametri:

a) tasso di inflazione programmata;

b) incremento per i nuovi investimenti effettuati;

c) obiettivo di recupero di efficienza prefissato;

d) obiettivi di qualità del servizio prefissati, definiti secondo parametri misurabili.

Sono state previste anche alcune deroghe per la definizione della tariffa, ma solo nel caso in cui gli enti affidanti in relazione alle caratteristiche del servizio forniscano una adeguata motivazione in merito "(...) *al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio* (...)" (art. 26, co. 5).

MTI – 4 DELIBERAZIONE 28 DICEMBRE 2023 - 639/2023/R/IDR

Piano economico finanziario (PEF), a norma dell'art. 149, c. 4, del d.lgs. 152/06, è il documento, approvato dall'Ente di governo dell'ambito, che prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento.
Il PEF, così come redatto, consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati;

Definizione di Schema regolatorio:
è definito dall'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, quali il programma degli interventi (PdI), il piano economico finanziario (PEF) e la convenzione di gestione.

Periodo regolatorio n. 4 MTI n. 4
Il Metodo tariffario relativo al SII in atto è dato dal MTI n. 4 (periodo regolatorio n. 4) di cui alla Deliberazione Arera n. 639/2023/R/IDR.
MTI-4 (Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio) è il quadro normativo approvato da Arera per stabilire le regole di calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato per il periodo 2024-2029. Le sue principali novità includono un periodo regolatorio più lungo (6 anni), il riconoscimento dei costi in tariffa, l'ampliamento del servizio per includere il drenaggio urbano e l'introduzione di meccanismi per incentivare l'efficienza energetica e la circolarità.
Cos'è il MTI-4

- **Definizione**: Il MTI-4 è il metodo tariffario che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha stabilito per determinare le tariffe del servizio idrico integrato.
- **Periodo di validità**: Copre il quarto periodo regolatorio, che va dal 2024 al 2029.

Principali novità del MTI-4

- **Estensione del periodo regolatorio**: Il periodo è stato esteso a sei anni, rispetto ai quattro dei metodi precedenti, per allinearsi al Piano delle Opere Strategiche (POS), anch'esso esteso fino al 2035.
- **Inclusione del drenaggio urbano**: Il servizio idrico integrato ora comprende anche le infrastrutture e le pratiche per la gestione delle acque piovane e di superficie all'interno dei centri urbani.
- **Incentivi alla sostenibilità**: Il metodo introduce meccanismi per promuovere l'efficienza energetica e la circolarità nell'uso delle risorse idriche.
- **Elementi tariffari**: Le tariffe continuano a essere basate su cinque componenti (costi operativi, di capitale, ambientali, fondo nuovi investimenti e conguagli), ma il loro riconoscimento in tariffa è stato modificato.

I) Considerazioni finali

Il controllo dei servizi resi dalle ditte appaltatrici non ha avuto particolari criticità.
I vari servizi si sono svolti e si stanno svolgendo nei termini contrattuali in maniera efficiente ed efficace per le risorse finanziarie disponibili.

Castelvetrano, lì 04.12.2025

Il Responsabile della V Direzione
Dott. Vincenzo Caime

B

CITTÀ DI
CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

VIII Direzione Organizzativa
Vigilanza e Controllo Territorio
Randagismo - Toponomastica
Via Papa Giovanni XXIII – Tel. 092445206

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale di Trasporto Pubblico Locale annualità 2024 (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

CITTÀ DI
CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

VIII Direzione Organizzativa
Vigilanza e Controllo Territorio
Randagismo - Toponomastica
Via Papa Giovanni XXIII – Tel. 092445206

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Atto impositivo nei confronti della società AUTOSERVIZI SALEMI S.R.L., corrente in Marsala (TP) nella via Salemi n. 97 – P. I.V.A. 00058250812 per l'espletamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale
Importo dell'affidamento	*€ 111.827,45*
Ente affidante	Codice Fiscale: 81001210814 Comune di Castelvetrano
Tipo di affidamento	Concessione
Modalità di affidamento	Specificare una delle possibili opzioni tra: • Affidamento senza procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 5°, del Regolamento (CE) 1370/2007)
Durata dell'affidamento	Numero di anni: 2. Data di Inizio: 01/01/2023
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Specificare se il servizio oggetto dell'affidamento interessa: Il Comune di Castelvetrano. Il servizio interessa la popolazione del Comune di Castelvetrano composto da meno di 30.000 abitanti.

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Funzionario di Polizia Municipale Comm. C. Antonio Ferracane
Ente di riferimento	Comune di Castelvetrano
Area/servizio:	VIII Direzione Organizzativa
Telefono:	0924/45206
Email/PEC	aferracane@comune.castelvetrano.tp.it
Data di redazione	

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

- Art. 5, comma 5, del Regolamento CE n. 1370/2007;
- L.R. n. 19/2005;
- Art. 14 della L.R. n. 16/2017;
- Art. 13 della L.R. n. 13/2019;
- Direttiva assessoriale n. 5841/gab del 16/09/2015;
- D.D.G. n. 2310 del 07/10/2015 Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Con Determinazione Dirigenziale n. 239 dell'1/09/2023 è stato emanato un atto impositivo nei confronti della società di T.P.L. in continuazione del contratto n. 8065 del 30/01/2008 in quanto provvedimento di emergenza assentiti dall'art. 5, comma 5 del Reg. CE n. 1370/2007 al fine di scongiurare l'interruzione dei servizi di collegamento su gomma (Servizio Pubblico), nelle more di affidamento degli stessi mediante espletamento delle procedure di gara aperte e, comunque, per un periodo non superiore ad anni due. La scadenza dell'atto risulta essere 31/12/2024 come direttive emanate dalla Regione Siciliana e dai Regolamenti comunitari.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale passeggeri su gomma, urbano ed extraurbano costituisce servizio di interesse economico generale ed è sottoposto ad oneri di servizio pubblico.
- Il servizio viene eseguito ai medesimi patti e condizioni di cui al contratto del 30/01/2008 n. 8065 e successivi.
- L'espletamento del servizio di trasporto pubblico locale viene garantita secondo il Programma di Esercizio.
- Il Servizio di Trasporto Pubblico Locale è stato affidato alla società AUTOSERVIZI SALEMI s.r.l. corrente in Marsala nella via Salemi ed avente Partita IVA 00058250812.
- La percorrenza chilometrica è pari a Km. 69.378,00.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il servizio viene pertanto eseguito ai medesimi patti e condizioni di cui al contratto del 30/01/2008 n. 8065 e successivi, che qui si intendono integralmente richiamati, ed alle condizioni riportate nel presente atto.

Per nessuna ragione i suddetti servizi potranno essere sospesi o abbandonati, salvo cause di forza maggiore o scioperi, da esercitarsi nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 15 giugno 1990, n. 146 e ss.mm.ii..

In relazione alla modifica dei flussi di traffico, *l'impresa*, previa comunicazione all'Amministrazione ed assenso di quest'ultima, può apportare modifiche, anche in diminuzione, al numero delle corse previste nel Programma di esercizio entro il limite del 3% del monte chilometrico annuo complessivo, ad invarianza di compensazione finanziaria. È esclusa in ogni caso la rivalutazione del corrispettivo contrattuale in relazione all'eventuale aumento del volume chilometrico di servizi sviluppati.

È fatto altresì divieto all'impresa di modificare il percorso delle linee che costituiscono il P.E., salvo casi di forza maggiore, che dovranno essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione, e limitatamente al perdurare.

Le suddette modifiche sono soggette agli oneri di informazione preventiva all'utenza.

Medesima facoltà di modifica è attribuita all'Amministrazione che potrà richiedere anche la implementazione dei servizi entro il citato limite percentuale del 3% del monte chilometrico annuo, **senza ulteriori oneri finanziari a proprio carico**.

In presenza di utenza scolastica titolare di abbonamento, in soprannumero rispetto alla capacità dei mezzi stessi a disposizione per l'espletamento delle corse previste nel P.E., *l'impresa* è obbligata ad impegnare sulle medesime corse tutti gli autobus aggiuntivi necessari a garantire il trasporto di tale tipologia di passeggeri.

Per eventi di forza maggiore, quali calamità naturali, terremoti, sommosse, *l'impresa* può sospendere o ridurre temporaneamente i servizi onerati, ovvero esercitarli anche con modalità sostitutive, dandone, immediata comunicazione all'Amministrazione.

In caso di scioperi, i servizi devono essere erogati con modalità e quantità minime stabilite dalla L. n. 146/1990 e ss.mm.ii. E degli accordi nazionali e vanno. Comunque, comunicati all'Amministrazione e riportati nella Carta dei Servizi.

In tutti i casi sopra riportati l'utenza deve essere informata tempestivamente ed in modo appropriato dandone comunicazione all'Amministrazione e ai mass media.

L'impresa è tenuta ad effettuare i servizi nel rispetto di livelli minimi di qualità relativamente ai seguenti fattori di qualità:

- regolarità e puntualità del servizio;
- informazioni all'utenza e trasparenza;
- accessibilità commerciale;
- pulizia e confort dei mezzi;
- accessibilità dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico (con particolare riferimento alle Persone a Mobilità Ridotta (PMR) in caso di fruizione di finanziamenti ai sensi del D.M. nn. 345/2016, 25/2017 e 223/2020. In tal caso la Carta dei Servizi dovrà esplicitare le modalità specifiche di utilizzo da parte delle PMR dei servizi di linea onerati);
- accessibilità ai soggetti diversamente abili secondo le modalità tecniche della vigente disciplina di settore.

L'impresa dovrà elaborare la Carta dei Servizi e le condizioni generali di trasporto sulla base dello *"Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta dei Servizi Pubblici del settore Trasporti"* previsto dal D.P.C.M. 30 dicembre 1998 e ss.mm.ii. E dall'art. 2, comma 461, della L. 24 dicembre 2007, n. 244, provvedendo alla sua pubblicazione e diffusione e dandone formale comunicazione all'Amministrazione con le stesse modalità.

In particolare *l'impresa* è obbligata:

- garantire il libero accesso ai servizi e senza discriminazioni ai passeggeri;
- provvedere alla divulgazione tramite il proprio sito internet delle linee di collegamento urbane ed extraurbane da essa esercitate, dando chiara comunicazione dei percorsi e delle fermate, degli orari di svolgimento, delle frequenze e della periodicità di svolgimento.
- Provvedere, a propria cura ed onere finanziario, a posizionare lungo il percorso autorizzato le tabelle indicative delle fermate assentite che dovranno riportare chiaramente i dati identificativi

dell'autolinea, delle frequenze, degli orari e della periodicità;

- informare in tempo reale, attraverso il proprio sito internet, ed anche mediante avvisi affissi nelle biglietterie e nelle tabelle indicative e, ove possibile, attraverso comunicazioni dirette, i passeggeri di tutte le variazioni dei servizi determinate anche da cause non imputabili all'impresa (es.: scioperi programmati, deviazioni di percorso per chiusure al traffico di strade od altro, spostamenti temporanei di fermate etc.). Eventuali modifiche degli orari, debitamente motivate, dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione.

Unicamente con riferimento alle corse feriali esercitate in periodo scolastico *l'impresa* potrà attivare variazioni d'orario comprese entro i 30 minuti, di cui dovrà dare comunicazione preventiva all'utenza, con le modalità sopra descritte, almeno 5 giorni prima dell'entrata in vigore ed all'Amministrazione, salvo casi di urgenza, esplicitando le motivazioni che ne hanno determinato l'esigenza.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 – Affidamento diretto sotto soglia comunitaria.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti come quadro normativo citato.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

- I risultati attesi sono le adempienze contrattuali e per l'Ente non sussiste alcun costo in quanto i chilometri del servizio T.P.L. risultano essere finanziati con trasferimenti della Regione Siciliana.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Nessuna comparazione in quanto l'affidamento è avvenuto in forza a provvedimenti regionali e comunitari.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Nulla da rilevare.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Durata del contratto dal 01/01/2023 al 31/12/2024.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

La percorrenza chilometrica, pari a Km. 69.378,00, è finanziata dalla Regione Siciliana.

E.2 - Monitoraggio

Il monitoraggio e le modalità di controllo sono effettuati secondo l'art. 6 dell'atto impositivo adottato condetermina dirigenziale n. 239 che di seguito recita: Il Comune di Castelvetrano ha facoltà di verificare in qualunque momento e con qualsivoglia modalità, anche a mezzo di soggetti terzi incaricati ed altre Autorità, il rispetto del P.E., degli standard di qualità previsti dalla Carta dei Servizi e dei restanti obblighi richiamati nel presente atto.

Ai presenti fini *l'impresa*:

1. consentirà, in qualunque momento, l'accesso del personale preposto del Comune di Castelvetrano ai mezzi e alla pertinente documentazione tecnico, amministrativa e contabile.

Gli esiti delle verifiche saranno oggetto di contraddittorio, nelle forme di legge, tra le parti.

Nei casi di inadempienza dell'*impresa* agli obblighi derivanti dal presente provvedimento impositivo, sono comminate dall'Amministrazione le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie stabilite in base alle seguenti tipologie di infrazioni:

a) mancata osservanza delle prescrizioni relative alla sicurezza del servizio dirette a garantire l'incolumità delle persone trasportate, sia con riferimento al personale adibito alla guida dei veicoli, ai veicoli utilizzati ed al loro specifico impiego nel servizio. Rientrano in tale ambito anche le corse effettuate con i passeggeri in piedi, qualora non espressamente autorizzate.

   Ciascuna infrazione rilevata sarà sanzionata da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 3.000,00;

b) mancata osservanza delle prescrizioni relative alla qualità dei servizi, in termine di:

   - regolarità e puntualità;
   - informazioni all'utenza e trasparenza;
   - accessibilità commerciale;
   - accessibilità dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico;
   - pulizia e confort dei mezzi;
   - accessibilità alle persone diversamente abili;
   - corretta applicazione delle tariffe predeterminate all'Amministrazione.

Specificatamente:

- ➔ i ritardi nelle partenze dal capolinea superiori a 30 minuti sono sanzionati con € 500,00, se non derivanti da comprovate cause di forza maggiore;
- ➔ la mancata effettuazione di ogni corsa prevista nel Programma di Esercizio è sanzionata con € 1.500,00, se l'omissione non deriva da cause di forza maggiore debitamente comprovate;
- ➔ il mancato approntamento dei mezzi aggiuntivi occorrenti per il trasporto dell'utenza scolastica

titolare di abbonamento con € 1.000,00 per ciascuna corsa di riferimento;

- ➔ il mancato incremento chilometrico entro il limite del 3% annuo è sanzionato con € 3.000,00 riferito ad ogni mancato incremento;
- ➔ le restanti infrazioni saranno sanzionate da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 1.500,00.

c) La mancata stipula delle assicurazioni che manlevano l'Amministrazione è sanzionata con € 10.000,00 per ogni semestre di ritardo.

Gli importi delle penali comminate, previo contraddittorio tra le parti, verranno detratti dagli importi delle erogazioni da effettuarsi.

Il Responsabile della VIII Direzione Organizzativa

FERRACANE ANTONIO
2025.11.07 09:04:57
CN=FERRACANE ANTONIO
C=IT
2.5.4.4=FERRACANE
2.5.4.42=ANTONIO
RSA/2048 bits

(Comm. C. Antonio Ferracane)

Città di Castelvetrano

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Bilancio Finanze e Tributi - Informatizzazione e digitalizzazione dei servizi Comunali

Palazzo Pignatelli - Piazza Umberto I n° 5 91022
Castelvetrano (TP)
Tel. 0924/909685 - 0924/909676 - fax: 0924/932003

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI DELLA III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE:

Verbale n. 4 del 13 febbraio 2026

L'anno duemilaventisei (2026), il giorno 13 del mese di febbraio presso l'Aula Consiliare – Palazzo di Città, si è riunita la III Commissione Consiliare Permanente

Presiede: Maria Italia

Partecipa alla seduta, con funzioni di segretario verbalizzante, la Segretaria Caterina Calcara

Oggetto: **Proposta di deliberazione "Approvazione relazioni in attuazione all'art. 30 D.Legs. 23 dicembre 2022 n. 201" -Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Ricognizione al 31/12/2024**

Durante la trattazione del punto **sono presenti i seguenti componenti**:

Maria Italia – Consigliere Presidente della commissione

Salvatore Roccolino – Consigliere

Barbara A.R. Vivona – Consigliere

Stallone Antonino – Consigliere

Giovanni Imapllari – Consilgiere

Gaspare Catalanotto . Consigliere

Assenti: Vita Alba Pellerito – Consigliere

A conclusione della discussione, la Commissione procede alla votazione.

Esito della votazione: approvata all'unanimità

Favorevoli: **Italia** Maria, **Roccolino** Salvatore, **Impallari** Giovanni, **Catalanotto** Gaspare, **Stallone** Antonino e **Vivona** Barbara A. R.

Protocollo n. del

COMUNE DI CASTELVETRANO
Protocollo Arrivo N. 15519/2026 del 10-03-2026
Doc. Principale - Copia Documento

Contrari: nessuno

Astenuti; nessuno

Esito finale:

n. 6 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 0 voti astenuti

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della III C.C.P.
F.to Avv. Maria Italia

COMUNE DI CASTELVETRANO
Protocollo Arrivo N. 15519/2026 del 10-03-2026
Doc. Principale - Copia Documento